Biblioteca nazionale centrale di Roma

L. 10 — Domenica 15 Giugno 1947

L'AVVENIRE D'ITALIA

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO

L. 10 — Anno LII - Numero 141

ABBONAMENTI: ITALIA: anno L. 2500; semestre L. 1300; trimestre L. 700; mensile L. 250 - ESTERO: anno L. 3140; sem. L. 1690; trim. L. 850 — AMMINISTRAZIONE e UFFICIO ABBONAMENTI: Via dei Mille 20 telef. 22-608 - Spedizione in abbonamento postale - I gruppo C. C. P. 8-815

BOLOGNA: Via dei Mille 20 - Telefono 22598 - Interurbano 28983 — UFFICIO CRONACA: Telefono 21597

TARIFFA DELLE INSERZIONI: Prezzi per millim. di altezza, larghezza una col.: Commerciali L. 50 - Cronaca, Legali, Sentenze ecc. L. 60 — Finanziari, Aste, Concorsi, ecc. L. 60 — Necrologie L. 50 Partecipazioni al lutto L. 100 per riga, più diritto fisso L. 250 — Avvisi economici: L. 10 per parola (minimo 10 parole) - Domande di lavoro L. 5 per parola oltre tasse governat. 6 %. Pagam. anticipato — Rivolgersi esclus. alla Soc. per Az. A. MANZONI & C. BOLOGNA, Via Oberdan, ang. Via Marsala tel. 23-709, alla Centrale in Milano, Via Agnello 12 e sue Filiali in Italia.

Pastore ci parla del Congresso di Firenze

ROMA, 14 sera

Tra l'una e l'altra delle sedute di Montecitorio — in questi giorni, come si sa, molto impegnative — e in una pausa del suo lavoro della Confederazione Generale Italiana del Lavoro, abbiamo domandato all'on. Giulio Pastore, che rappresenta la corrente sindacale cristiana, qualche sua impressione, sul recente Congresso di Firenze.

— *Quale impressione hai della importanza sindacale del Congresso?*

— E' mia convinzione — ha risposto Pastore — che il Congresso Confederale abbia in effetto definitivamente sancito la ripresa della libera organizzazione sindacale italiana. E' questo un aspetto che non deve essere minimizzato se si tiene conto che per oltre venti anni i lavoratori italiani non soltanto ebbero vietata ogni attività sindacale, ma furono obbligati a una deleteria inerzia e a un conformismo che ridusse, nella gran parte di essi, la stessa consapevolezza dei loro diritti e le velleità di impostare ogni più legittima rivendicazione.

— *Quale impressione sulla importanza politica del Congresso, nell'inserimento del lavoro nella direzione politica del Paese?*

— Penso che nella stessa imponente riuscita del Congresso, e nella viva partecipazione delle varie delegazioni, la discussione sia stata approfondita dall'apporto notevole che le classi lavoratrici sono in grado di recare alla soluzione dei gravi problemi che assillano il Paese. Quando, come a Firenze è avvenuto, si dà prova di alto senso di responsabilità, di viva comprensione per il momento delicato che il Paese attraversa, e di specifica competenza nel trattare i problemi più ardui, anche nel settore economico, mi pare si possa dire che il Congresso Confederale ha ancora una volta dimostrato che il mondo del lavoro ha sufficienti titoli per essere presente nella direzione politica del Paese.

— *Come esce la corrente sindacale cristiana dal Congresso?*

— Noi siamo soddisfatti del comportamento della nostra corrente al Congresso. Convinti che non a parole il Congresso doveva assumere la caratteristica di un libero parlamento sindacale, i nostri sindacalisti hanno apertamente espresso il loro punto di vista sui vari problemi, non vietandosi di manifestare le loro critiche. La nostra è stata una indiscutibile affermazione di vitalità. Consentitemi di confermare l'auspicio che tale vitalità abbia la più vasta rispondenza tra le masse cattoliche, sì che una loro più profonda ed estesa partecipazione al sindacato unitario possa presto dare i frutti che noi tutti ci ripromettiamo.

— *Quali saranno dopo il Congresso i rapporti tra il movimento presindacale dell'Acli e l'unità sindacale?*

— Come sai, il Congresso ci ha dato atto che le *Acli* non svolgono nessuna azione contrastante con la unità sindacale, il che significa che per l'avvenire i rapporti tra il nostro movimento presindacale e il sindacato unitario saranno ispirati a un criterio di collaborazione. Ciò consentirà di apprezzare ancora più e meglio il reale e grande contributo che le *Acli* sono in grado di portare al rafforzamento, non soltanto numerico, ma anche sostanziale all'azione sindacale unitaria.

Abbiamo ringraziato Pastore, augurando a lui, ed al Presidente delle *Acli* on. Storchi e a tutti i sindacalisti cristiani, il miglior successo dell'opera loro, a vantaggio del Paese.

E. Lucatello

Le nozze d'argento dell'on. De Gasperi

ROMA, 14 sera

Questa mattina, nella Cappella del Collegio Urbano di Propaganda Fide, sul Gianicolo, il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. De Gasperi, ha festeggiato il 25.o del suo matrimonio. Ha celebrato la Messa mons. Celso Costantini, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide.

Assistevano i famigliari e pochi intimi.

Il Presidente, che ha occupato quindi la sua mattinata dedicandosi, come abitualmente, alle cure dello Stato, nel pomeriggio ha ricevuto gli omaggi e gli auguri di varie personalità politiche, sia del suo come di altri partiti, oltre che di numerosissimi amici personali.

Contemporaneamente alla festa delle sue nozze d'argento il Presidente un'altra ne ha celebrata di natura strettamente intima e famigliare, e cioè il fidanzamento della sua figliola maggiore che gli è insieme collaboratrice nel diuturno lavoro, Maria Romana, col giovane Franco Catti, valoroso partigiano piemontese nel periodo della resistenza e fratello di un martire della ferocia nazista.

Per il duplice avvenimento sono giunti a casa De Gasperi numerosi messaggi di felicitazione e omaggi floreali.

L'Avvenire d'Italia è lieto di formulare i suoi fervidi auguri per l'on. De Gasperi, che con tanta probità e spirito di sacrificio dedica la sua opera al bene del Paese, e per i suoi famigliari.

Prorogati al 31 dicembre i lavori della Costituente

Le elezioni fissate per il 28 marzo 1948

ROMA, 14 sera

Nella seduta mattutina, alla Costituente, si è discusso sul disegno di legge per la proroga del termine previsto dall'art. 4 del decreto 16 Marzo 1946 sulla durata dell'Assemblea.

L'on. *Benedetti* prende la parola per avanzare una pregiudiziale sul diritto della Costituente a prolungare la propria vita. Secondo lui tale proroga equivarrebbe a un colpo di stato. Propone un «referendum» sulla Costituzione.

Anche l'on. *Lucifero* è contrario alla proroga, e vorrebbe che il seguito della Costituzione fosse rinviato alla prossima Assemblea.

L'on. *Crispo*, invece, a nome del Partito liberale, è favorevole alla proroga. L'on.le *Meda* (D. C.) ritiene opportuno che questa Assemblea possa continuare i propri lavori, per rispondere al mandato popolare.

Il Ministro on. *Grassi* afferma, per il Governo, che le osservazioni degli on. Crispo e Meda eliminano ogni dubbio, ed esistono già precedenti di proroghe simili (nel 1918 la Camera, su proposta Orlando, prese una delibera del genere).

Un efficace intervento è stato quello dell'on. *Nitti*, che ha affermato la legittimità della proroga, e propone come termine il 31 Dicembre, affermando che, in caso contrario, se entro Settembre non si potesse concludere il lavoro, come è prevedibile, l'Assemblea si screditerebbe. Gli on. *Cevolotto*, demolaburista, e *Lussu*, azionista, sono anch'essi favorevoli alla proroga. Contrario, invece, l'on. *Basso* (P.S.I.).

Ha quindi la parola il relatore della maggioranza, on. *Piccioni*, il quale ricorda l'utilità di arrivare al più presto alla consultazione popolare; parla quindi il relatore per la minoranza, on. *Gasparotto*, che sostiene la necessità della proroga.

Il Ministro *Grassi*, per il Governo, ricorda le ragioni per cui il Governo ha presentato il disegno di legge e dichiara di rimettersi alle decisioni dell'Assemblea. Il Governo accetta, però, l'emendamento che propone la proroga al 31 Dicembre, su richiesta della Commissione.

L'art. 1.o del disegno di legge, con l'emendamento proposto, risulta approvato con 279 voti contro 155. Un emendamento *Pierazzi* sull'art. 2, con cui si dichiara che la presente legge costituzionale sarà promulgata dal Capo dello Stato entro 5 giorni dalla sua approvazione, è accettato.

Si vota infine sul disegno di legge nel suo complesso, che viene approvato con 292 voti contro 15.

I lavori sono rinviati a lunedì prossimo, per il seguito della discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Le elezioni, di conseguenza, avranno luogo il 28 Marzo 1948.

I lavori dell'Assemblea

ROMA, 14 sera

La Costituente si è riconvocata per lunedì nel pomeriggio ed in tale seduta, a quanto si crede, Scelba farà le dichiarazioni sull'inchiesta, compiuta in seguito allo scandaletto Cerreti. Quindi, se i comunisti ed i loro alleati non troveranno qualche altro pretesto, si riprenderà la discussione sulle dichiarazioni del Governo, nella speranza di concludere in settimana; e venerdì o sabato si dovrebbe avere il voto.

Per concertare l'atteggiamento da tenere a questo proposito, si è riunito oggi il gruppo parlamentare del P.R.I., ma non ha preso risoluzioni, in attesa di concordarsi con gli altri gruppi della sinistra minore.

Data ormai la proroga dei lavori della Costituente, essa li riprenderà con la necessaria calma, e in agosto la Costituente dovrebbe prendere le vacanze. Infatti Montecitorio, di agosto, è sempre stato chiuso. La legge elettorale — non essendone ormai più urgente la approvazione — sarà esaminata dopo le vacanze; invece sarà discussa subito la ratifica del trattato di pace.

E' noto che si è sempre incerti se la ratifica italiana sia necessaria per l'entrata in vigore dell'atto. Con molta probabilità essa non è necessaria; tuttavia la mancata ratifica ad altro non approderebbe che ad inimicarci gli Alleati, mentre non fermerebbe gli effetti del documento.

Sistemi progressivi

Paietta aggredisce un deputato democristiano

ROMA, 14 sera

Un grave incidente ha avuto luogo oggi nel *Transatlantico* di Montecitorio, mentre nell'aula si svolgevano le operazioni di voto sul progetto di legge per il prolungamento dei lavori dell'Assemblea Costituente. I Deputati dell'estrema sinistra si erano riversati nei corridoi e commentavano animatamente l'esito della votazione con espressioni piuttosto irriguardose nei riguardi dei democristiani. Il comunista on. Paietta, scorto il democristiano Bulloni, gli rivolgeva alcune parole poco gentili. L'on. Bulloni ribatteva qualche cosa sul doppio giuoco politico dei comunisti. A questo punto l'on. Paietta colpiva con uno schiaffo l'avversario, che reagiva prendendo per il collo il deputato comunista. Mentre i due si azzuffavano, accorrevano deputati delle varie tendenze, aggravando la zuffa che generò in tumulto. L'arrivo dei Questori e dei commessi riusciva a dividere i contendenti.

Se i comunisti credono di farsi ragione con questi sistemi si illudono: nessuno è più disposto a lasciarsi spaventare dalla loro faccia feroce. Si rassegnino, dunque, coi sistemi democratici e tralascino questi metodi pericolosi. Col vento che tira sarà bene che lo tengano a mente: è un consiglio che diamo loro caritatevolmente.

DIRETTIVE AMERICANE

La lotta politica italiana si sviluppa con manifestazioni particolarmente eccezionali ed intense; non per questo si devono accentuare le tinte e tanto meno disperare sulla sorte del Paese. Comunque non devono essere trascurati quei problemi che stanno maturando nella vita internazionale, ai quali fatalmente sono legati e subordinati i problemi interni e gli interessi di tutti i popoli e specialmente dell'Europa.

Gli Stati Uniti occupano un posto di primissima importanza nello svolgimento dei rapporti internazionali dai quali tutta l'economia e la politica americana è strettamente assorbita in seguito alla partecipazione all'ultima guerra mondiale. Il periodo isolazionista è definitivamente tramontato nella politica di Washington. Il senatore Vandenberg, autorevole capo del gruppo repubblicano e probabile antagonista del Presidente Truman nelle elezioni del prossimo anno, in una recente seduta al Congresso Americano ha esplicitamente dichiarato di aderire alla politica economica e finanziaria del Governo per un diretto intervento nella ricostruzione dell'Europa.

Vandenberg sostanzialmente aderiva alle dichiarazioni che il generale Marshall aveva fatto in un recente importante discorso alla Università di Harvard, nel quale sostanzialmente il Ministro americano sosteneva che l'Europa sarebbe crollata nel disordine e nel caos se l'America non fosse intervenuta con un vasto piano di collaborazione economica e finanziaria.

Il discorso del generale Marshall non era diretto essenzialmente ai Paesi europei ma in modo particolare ai cittadini americani, per scuotere un certo senso di stanchezza e di sfiducia che andava diffondendosi negli ambienti economici e commerciali degli Stati Uniti. Un ritorno all'isolazionismo non è più possibile perchè questo metodo porterebbe danni gravissimi e forse fatali per la stessa economia americana. Quindi l'America, intervenendo direttamente nelle faccende europee, tutela anche gl'interessi americani.

L'intervento però non può essere, come ha dichiarato Marshall, frammentario ed inorganico, ma vasto, logico, completo. Per questo è allo studio un piano di finanziamento e di intervento economico che dovrebbe essere attuato verso la fine del corrente anno. Queste logiche ed oneste direttive americane trovano notevoli ostacoli soprattutto di carattere politico, da parte di una Potenza, la Russia, che pare non abbia alcun interesse per la ricostruzione dell'Europa e per il ritorno di una normale collaborazione tra tutti i Paesi.

Gli ultimi avvenimenti politici hanno accentuato l'atteggiamento della Russia, ma anche di fronte a questa situazione il Governo americano non intende deflettere dalla sua linea di condotta. Non mancano del resto al Consiglio di Stato americano i mezzi per neutralizzare l'opera di Mosca. E' ormai largamente conosciuto negli ambienti americani e del resto anche in Europa, che l'intervento russo nelle cose europee ha perduto il suo carattere strettamente politico e ideologico. Il bolscevismo può ancora apparire come una buona merce di esportazione per i furbi e per gli ingenui che intendono sfruttare ancora una volta questa carta ormai deprezzata. Il bolscevismo è diventato invece un regime di potenziamento imperialistico che si riallaccia a quel panslavismo, mai tramontato in Russia ed enormemente valorizzato dall'ultima vittoria.

Questo spiega perchè il Consiglio di Stato americano ha deciso di sospendere il prestito alla Russia, le cui modalità erano già state concordate e definite.

Come è noto a Novembre i quattro Grandi si riuniranno a Londra alla ricerca, forse vana, di un mezzo per salvare dal fallimento definitivo quella conferenza di Mosca che si è chiusa in netta passività. Si potrà trovare una base minima di accordi e di intese onde evitare altri conflitti? Speriamo. Obbiettivamente ci sembra che le direttive americane tendano ad una onesta collaborazione e alla pacificazione europea e mondiale. Questi grossi problemi dovrebbero essere presenti anche nella politica italiana che corre il rischio di atrofizzarsi nelle lotte intestine e sterili.

BORTOLO GALLETTO

Bilancio ampiamente negativo dello scandalismo comunista

ROMA, 14 sera

(E. L.) A un giorno di distanza dal dibattito parlamnetare sullo scandalo Cerreti (questo è il nome che gli compete, e non quello di scandalo Scelba), si possono materialmente misurare gli effetti della incauta mossa compiuta dai comunisti e dai loro fiancheggiatori.

L'effetto che più evidentemente salta agli occhi di chiunque, è che nella stampa romana — salvo i due organi di estrema sinistra del mattino e quello del pomeriggio e l'organo di estrema destra, il quale nella sua persistente nostalgia del passato regime si compiace — ogni volta che può di registrare qualche cosa di passivo per la Democrazia Cristiana — tutti gli altri mettono in rilievo come la infondata calunnia sia ricaduta sulla testa di coloro che l'avevano lanciata.

Da questo fatto derivano due importanti conseguenze. La prima è che l'estrema sinistra è riuscita a fare perdere due giorni di tempo al Governo, allungando di altrettanto la discussione sulle comunicazioni di De Gasperi, e allontanando quel voto di fiducia che essa teme maledettamente. La seconda è che, negli ambienti politici, il voto di ieri sull'ordine del giorno di Selvaggi viene considerato come un sintomo di fiducia nel Governo di De Gasperi, e di affermazione di una concreta maggioranza nella direzione delle attuali forze parlamentari. Autorevoli ed esperti uomini politici ritengono, insomma, che analoga conclusione si avrà al termine della discussione sulle comunicazioni del Governo.

Sono inscritti a parlare ancora numerosi oratori, ma nella entrante settimana si giungerà alle dichiarazioni di voto.

I gruppi delle sinistre minori si sono riuniti questa sera a Montecitorio per concertare la loro azione futura e, secondo voci raccolte a Montecitorio da fonte autorevole, con tutta probabilità i 49 deputati del P.S.L.I. ed i 30 deputati del Partito repubblicano italiano, a conclusione del dibattito politico alla Costituente, si asterranno dal votare contro il Governo, per cui il nuovo Ministero ha ancora maggiori possibilità di rafforzarsi attraverso un voto di notevole maggioranza.

Questo per le sinistre. Ma anche a destra la situazione è un poco mutata a vantaggio del Governo. Se n'è avuto un sintomo ieri sera, quando ha presentato l'ordine del giorno per la votazione l'on. Selvaggi, che non si era mai pronunciato favorevolmente per la Democrazia Cristiana. Stamane poi l'*Italia Nuova*, organo dello stesso on. Selvaggi, che mai aveva cessato di osteggiare la politica di De Gasperi, nemmeno dopo il discorso di Giannini a Bari (Selvaggi è anche lui qualunquista) e aveva mantenuto il suo atteggiamento d'opposizione fino a ieri, ha compiuto un chiaro mutamento, di fronte allo scandalo, in favore del Governo.

Infine si è raccolta l'impressione, anche negli ambienti democristiani ed affini, che se qualcuno era dubbioso sulla bontà ed utilità del gesto compiuto da De Gasperi e dal suo partito, staccandosi dalla formula del tripartito, adesso nessuno più ne dubita. Il gesto non ha liquidato un sistema di governo o una maggioranza parlamentare, bensì ha spezzato fra le mani dei social-comunisti l'arma del doppio giuoco che essi avevano per troppo tempo e impunemente impugnato.

Aveva dunque ragione l'on. Dossetti ieri, quando diceva ai socialcomunisti che episodi come quello di Cerreti non servono che a cementare la D. C. nel suo interno e a conciliare le simpatie dall'esterno. Ricorrendo ad una infondata calunnia, i socialcomunisti hanno dimostrato, infine, di non avere altri argomenti validi.

Oggi, davanti all'esito della manovra, i socialcomunisti si consolano, lo scrive questa sera la solita *Repubblica* comunista, al pensiero che le calunnie non cadono mai del tutto, ma qualcosa resta. Ma lunedì Scelba liquiderà del tutto l'incidente, con le sue dichiarazioni finali, e la Costituente, se i comunisti non troveranno qualche altro pretesto, riprenderà il suo lavoro. Il quale, come si sa, è ormai prorogato alla fine dell'anno.

Anche sulla votazione per questa proroga, si fanno negli ambienti politici alcune osservazioni non del tutto favorevoli ai socialcomunisti. Infatti, nel voto, non solo questi settori sono rimasti isolati, non solo si è assistito all'ennesima dimostrazione di non conformismo data dalle sinistre minori, che al momento del voto si sono squagliate, ma dal computo dei voti risulterebbe che anche una quindicina di deputati della sinistra hanno votato con quella che è risultata poi la maggioranza dell'Assemblea. L'estrema sinistra ha bensì tentato con una manovra riuscita altra volta di fare mancare il numero legale, ma l'uscita di numerosi deputati dai banchi socialcomunisti ha servito soltanto a diminuire i loro voti. E così non è rimasto ai deputati di Togliatti e di Nenni altro da fare che registrare una loro nuova sconfitta.

Intendiamoci: la proroga può essere discutibile, ma ormai, allo stato dei fatti, cioè del lavoro, non si poteva fare diversamente da come si è fatto.

Sentenza di morte annullata

ROMA, 14 sera

La Corte di Cassazione ha oggi annullato la sentenza con la quale tale Angelo Martinez fu condannato a morte dalla Corte d'Assise di Novara, pure per collaborazionismo.

Accordo italo-inglese per il ritiro delle truppe

Il documento è stato firmato ieri

ROMA, 14 sera

Un accordo in forma di scambio di lettere, per facilitare il ritiro delle forze armate britanniche dall'Italia, è stato firmato oggi a Palazzo Chigi dal ministro degli Esteri on. Carlo Sforza e dall'ambasciatore d'Inghilterra Sir Noel Charles.

L'accordo prevede il regolamento dello «status» delle forze armate britanniche, durante il periodo della loro evacuazione, in cui avrà cessato di essere in vigore il regime armistiziale. L'accordo dispone che l'Alto Comando britannico prepari immediatamente, di intesa con le autorità italiane competenti, la sostituzione con personale italiano del personale britannico attualmente in servizio presso il Governo militare alleato, nelle zone da restituire alla amministrazione italiana.

Il conte Sforza ha rivolto a Sir Noel Charles elevate parole, chiudendo con queste parole: «è la realtà che ricomincia». L'Ambasciatore ha dichiarato «che la conclusione di questi accordi, sebbene di carattere tecnico, segna un nuovo passo avanti verso il ristabilimento delle antiche strette e amichevoli relazioni tra i nostri due Paesi. Questo accordo significa che quando il trattato di pace sarà entrato in vigore le forze armate britanniche lascieranno l'Italia nella maniera che sarà liberamente negoziata e concordata fra i nostri due Governi. Nello spazio di 90 giorni, questo vasto e complicato movimento di una intera Armata britannica sarà portato a termine. Con la definitiva partenza dall'Italia delle forze britanniche sarà così scomparso l'ultimo segno esteriore del regime di armistizio. L'Italia, riacquistata la sua piena sovranità, riprenderà il suo antico posto tra i popoli del mondo e nei concili delle Nazioni. Quando sarà giunto questo momento, nessuno sarà più lieto di me, poichè io sono convinto che l'Italia e la Gran Bretagna avranno molto da compiere insieme, su un piano di uguaglianza per costruire un mondo migliore e più felice».

Il portavoce di Palazzo Chigi, commentando gli accordi italo-britannici firmati oggi, poneva in rilievo l'importanza politica che riveste l'accordo stesso, che «l'Inghilterra ha voluto stringere con l'Italia prima dell'entrata in vigore del trattato di pace» e ha aggiunto che esso è un «gesto particolarmente comprensivo per il Governo italiano che ne apprezza tutta la portata». «E' un saluto alle truppe inglesi che lascieranno l'Italia, cui dovrebbe fare seguito un ben arrivato al ministro Sforza, quando egli si recherà in Inghilterra rappresentante dell'Italia pari tra pari».

Lo stesso portavoce annunciava che analogo accordo è in corso di negoziati anche con gli Stati Uniti.

Il centro degli spostamenti delle partenze e dei deflussi delle truppe britanniche, è stato convenuto, dovrà essere quello di Venezia.

La durezza del Trattato italiano ribadita anche alla Camera francese

Voti che l'Italia conservi le sue Colonie

ROMA, 14 sera

A Palazzo Chigi, a proposito dell'andamento delle discussioni per la ratifica del trattato di pace da parte dell'Assemblea legislativa francese, viene messa particolarmente in rilievo l'atmosfera di simpatia determinata dalle dichiarazioni di vari deputati e che sta a dimostrare come sia realmente negli intendimenti della Francia di iniziare una politica di amicizia con la Repubblica italiana.

Non di grande interesse, viene considerata alla stessa fonte, la decisione presa dall'Assemblea circa il plebiscito per Briga e Tenda, in quanto tale determinazione non è che l'applicazione della lettera di un articolo della Costituzione francese, secondo il quale nessun nuovo territorio può essere annesso alla Francia senza la adesione plebiscitaria delle popolazioni.

Interessanti vengono invece considerati lo svolgimento della discussione e la votazione conclusiva, dalla quale si sono astenuti i raggruppamenti delle sinistre e il partito repubblicano della libertà. Nella sua esposizione, il relatore, seguendo il punto di vista americano, considerava che il trattato è il minimo che si potesse ottenere e circa la frontiera con l'Italia accenna ad aggiustamenti di dettaglio alle decisioni dei firmatari del trattato stesso. Il relatore ha fatto cenno ad accordi bilaterali sulle riparazioni ed infine ha reso omaggio alla resistenza italiana. Si apprende che, circa gli aggiustamenti sulla frontiera decisa dai «quattro», sono in corso conversazioni nel senso annunciato.

A proposito delle colonie, secondo informazioni pervenute a Palazzo Chigi, il ministro degli Esteri on. Georges Bidault rispondeva ad una interrogazione dell'on. Pleven, assicurando che la Francia «è favorevole al mantenimento per l'Italia delle sue ex-colonie» e sostenendo che «il Fezzan deve restare alla Francia». Bidault non ha invece risposto alla richiesta di una dichiarazione esplicita francese, per la ammissione di un rappresentante italiano alla commissione di inchiesta per le sue ex colonie.

Tra i discorsi di maggiore rilievo è quello dell'on. Moustier, del partito repubblicano della libertà, che ha criticato la rettifica delle frontiere tra la Francia e l'Italia, dichiarando che «essa era stata determinata da preoccupazioni di carattere militare che nella situazione attuale sono da considerarsi superate».

Criticava pure la mediazione francese per la soluzione del problema di Trieste, aggiungendo che «in Italia si pensa che a tale intervento si debba la perdita della città». Ha infine invitato il Governo a dare assicurazione, perchè le colonie restino all'Italia e che una delegazione italiana partecipi alla commissione per le colonie.

Altre voci si alzavano in favore dell'Italia e tra queste, quella del deputato corso, Moro Giafferi, del raggruppamento delle sinistre, che ha criticato la durezza del trattato e terminava la sua esposizione dicendo che «vi sono trattati di cui si è felici oggi e si rimpiangono domani».

UNA DELEGAZIONE ITALIANA è attesa a Berlino per iniziare trattative commerciali fra l'Italia e la zona anglo-americana della germania.

Una nuova arma segreta "tremenda come la bomba atomica,,

CINCINNATI, 14 sera

James Marion Snodgrass, di 39 anni, biofisico di Cincinnati, ha dichiarato nel corso di una intervista di aver fatto parte di un gruppo di scienziati che hanno sviluppato una nuova arma segreta angloamericana «tremenda come la bomba atomica».

Snodgrass si è rifiutato di fornire particolari, ma ha detto che la nuova arma non ha niente in comune con la bomba atomica e non è di carattere biologico. Egli non ha voluto precisare se la nuova arma dovrà essere impiegata contro le forze di terra, di mare o dell'aria.

Snodgrass ha aggiunto che la arma è stata ideata da scienziati britannici e che le ricerche relative sono state condotte in isole del Pacifico e nella Nuova Zelanda, onde sottrarle all'attività spionistica.

Lombardo a New York

L'Italia pagherà i debiti del regime fascista

NEW YORK, 14 sera

Lombardo è giunto a New York e ha rifiutato di fare alcun commento sull'annuncio del «New York Times», il quale aveva informato che Lombardo ha notificato al dipartimento di stato che il Governo italiano intende riprendere il pagamento e far fronte agli impegni riguardanti l'emissione di titoli e obbligazioni varie piazzate prima della guerra sul mercato americano dal governo fascista per una somma complessiva di 150 milioni di dollari.

L'articolo prosegue: «La decisione dell'Italia di fare onore a questi obblighi non è il risultato di trattative, ma è stata offerta come prova della buona fede nei negoziati in corso, per ottenere aiuti finanziari dagli Stati Uniti per la ricostruzione economica italiana. Il gesto italiano sarebbe stato definito nei circoli diplomatici una manifestazione di senso della responsabilità.

La decisione italiana e l'entusiasmo, con cui è stata accolta da parte americana, è la prima prova tangibile dei progressi in corso nelle trattative per la liquidazione dei 60 milioni di dollari in beni italiani, bloccati negli Stati Uniti e per la concessione del credito di 100 milioni di dollari da parte della Import Export Bank».

Bevin a Parigi per il piano Marshall

WASHINGTON, 14 sera

Marshall, con quella tenacia ed energia militare, che lo caratterizza, non abbandona il suo progetto di risolvere con lungimiranti provvedimenti a largo raggio la situazione economica europea.

Si apprende oggi che allo scopo ha incaricato il sottosegretario di Stato per gli affari economici, William Clayton, di recarsi in Europa, per esplorare le possibilità di sviluppare un programma economico europeo secondo il concetto espresso da Marshall stesso nel discorso pronunciato all'università di Harvard.

Clayton partirà fra qualche giorno per Ginevra, dove rappresenterà gli Stati Uniti alla Conferenza commerciale internazionale, facendo prima una sosta a Londra.

In seguito farà un giro nelle maggiori capitali europee, fra cui Parigi, Bruxelles e probabilmente Roma.

Egli non porterà con sè alcun piano prefisso e limiterà il suo intervento nel problema europeo a qualche «suggerimento» sul genere di accordi che gli Stati Uniti attendono dalle diverse Nazioni europee, accordi tali che possano indurre il Congresso a concedere aiuti all'Europa.

L'iniziativa è forse più importante di quello che apparentemente può sembrare. La America è stanca della mancanza di buona volontà da parte di non pochi Governi e popoli di riparare ai danni della guerra e non può approvare le agitazioni demagogiche di certi politicanti, come gli inconsulti scioperi a catena di masse lavoratrici.

L'invio continuo e gratuito in Europa di milioni di tonnellate di generi alimentari e di centinaia di milioni di dollari, comincia a pesare sul popolo americano, per cui il Governo dura fatica ad ottenere dal Congresso i relativi stanziamenti.

Presso gli americani degli Stati Uniti i popoli europei godono una buona fama: sono soprattutto urtati nel vedere le divisioni che si acutizzano con crescendo impressionante fra i singoli Stati e anche fra le classi di ogni Stato. Abituati, come sono, a considerare la situazione dal punto di vista realistico, non sanno darsi ragione come certi popoli europei siano così divisi, mentre la casa brucia e la fame batte alle porte.

Clayton evidentemente viene in Europa a tastare il polso, rendendosi conto dello stato d'animo generale verso il piano di risanamento ideato da Marshall ed approvato da Truman, piano che importa da parte dei Paesi europei un'audace mossa per unificare e coordinare le loro economie. L'America in sostanza è disposta ad aiutare l'Europa, ma vuole dagli Stati del vecchio continente, comprese l'Inghilterra e la Russia un'efficace cooperazione. Aiutare chi s'aiuta, sembra essere il nuovo motto e la linea direttiva della finanza statunitense.

L'Inghilterra, a quanto pare, ha capito l'antifona e si è messa al lavoro, per l'attuazione della premessa chiesta da Marshall, e si annuncia ufficialmente a Parigi che lo stesso ministro degli esteri britannico si recherà martedì prossimo nella capitale francese, per discutere col ministro degli esteri francesi, Bidault, un «piano generale» per la collaborazione economica europea sulla base delle proposte di Marshall per gli aiuti all'Europa.

Il capo del Dipartimento economico del ministero degli esteri, Hall Patch, accompagnerà Bevin a Parigi.

A giudicare dall'attività che va svolgendo, sembra che il piano abbia trovato anche nel Governo francese buona accoglienza. Si informa infatti che Bidault ha chiesto anche al Governo sovietico se è disposto a cambiare vedute sulle proposte di Marshall. Frattanto sono già stati fissati degli incontri, che avranno luogo a Londra e a Parigi, fra gli esperti britannici e francesi, per discutere lo stesso argomento dal punto di vista tecnico.

Il progetto Marshall e il giudizio di Sforza

ROMA, 14 sera

Interrogato dal redattore diplomatico dell'*Ansa* circa il significato che si dà nelle varie capitali europee alle proposte di Marshall di una intesa economica europea, il ministro degli esteri on. Carlo Sforza ha confermato che egli considera il progetto Marshall come uno dei più nobili tentativi per salvare la pace.

Ha detto inoltre che su questo argomento, giorni fa, l'ex ministro belga Van Velland venne a Roma a conferire con lui, perchè egli vi annunciò ogni possibile solidarietà. Interrogato se parlerà di questi argomenti con Bevin e con altri colleghi esteri, l'on. Sforza non ha esitato a rispondere che, per avere utilmente tali iniziative, bisogna che l'Italia esca dai tristi legami dell'armistizio.

A questo proposito ha proseguito, dicendo «che, lo si voglia o no, che piaccia o no, per uscire dall'armistizio non c'è che una sola via. E' vano chiudere gli occhi alla realtà».

Gli splendidi candelieri d'oro di un altare di Notre-Dame che brillarono di luce al momento della consacrazione di Napoleone imperatore

Stoccafisso che puzza

Una cooperativa lo avrebbe ceduto a un grossista

AREZZO, 14 sera

Da Castelnuovo dei Sabbioni viene riferito che nello scorso Maggio, su assegnazione dell'Alto Commissario per l'Alimentazione, erano stati forniti per la distribuzione alla popolazione circa 80 quintali di stoccafisso, al prezzo fissato dai competenti uffici ministeriali. Senonchè, avuto l'ordine di ritiro della merce presso la ditta Gismondi di Reggio Emilia, gli amministratori della cooperativa, anzichè ritirarlo, cedettero lo stoccafisso ad un grossista di Ravenna. L'operazione avrebbe fruttato la somma di circa due milioni.

Qualcuno, avuto sentore del fatto, informava della cosa l'Ufficio dell'alimentazione, che chiedeva notizie al sindaco comunista. Costui, strano a dirsi — rispondeva per iscritto — affermando che lo stoccafisso era stato regolarmente distribuito con criteri di equità.

Ora l'autorità giudiziaria si sta interessando della faccenda.

Biblioteca nazionale centrale di Roma

SOTTO le DUE TORRI

INTITOLARE UNA VIA AD ALFREDO TROMBETTI

L'avv. Carlo Strazziari, consigliere comunale, ha inviato al Sindaco on. Dozza una lettera richiedendo che sia proposta alla Commissione per la Toponomastica del Comune l'intestazione di una via cittadina al famoso glottologo e filologo bolognese Alfredo Trombetti il cui nome di studioso insigne è conosciuto in tutto il mondo. La proposta dell'avv. Strazziari è accompagnata da brevi cenni biografici. Il Trombetti nato da poverissima famiglia e avendo frequentato appena le scuole elementari raggiunse a [illegible] diciottenne una tale fama di sapere che il Carducci e il Gandino e altri insigni Maestri del tempo lo vollero interrogare. Fu ragione di grande meraviglia per gli stessi letterati e filologi di fama il constatare che il giovane sapeva perfettamente di greco, di latino, di inglese, di tedesco tanto da poter leggere e chiosare con acume e profondità di pensiero qualsiasi pezzo sottopostogli. La meraviglia fu tanto più grande in quanto il Trombetti aveva acquistato la sua scienza nelle ore lasciategli libere dal lavoro di barbiere prima e di garzone d'orefice poi. Il caso eccezionalissimo suscitò l'interesse del Consiglio Comunale che fissò un sussidio annuale affinchè il Trombetti potesse effettuare regolari studi. Nel 1904 questo studioso eccezionalmente dotato divenne titolare della cattedra di «Scienza del linguaggio» all'Ateneo bolognese e da allora la sua fama varcò i confini d'Italia per affermarsi solidamente in tutto il mondo.

Morì nel 1929 a Venezia lasciando il maggiore rimpianto negli ambienti scientifici internazionali.

«Ben due volte se le mie informazioni sono esatte — così conclude la lettera dell'avv. Strazziari al Sindaco — l'Amministrazione Comunale deliberava di intitolare ad Alfredo Trombetti una strada cittadina, ma per diverse ragioni la deliberazione non aveva attuazione.

Mi rivolgo a lei, On. Sindaco, perchè l'attuazione di tale doveroso riconoscimento non abbia ulteriore dilazione.

E sia la strada che ricorderà ai bolognesi il loro illustre figlio, per ubicazione ed importanza degna del suo nome, conosciuto in tutto il mondo: la cui fama potrà difficilmente essere superata, certamente mai oscurata».

L' on. Taviani oggi alla "Bossi,,

Ricordiamo che oggi, domenica 15 corr., alle 10.30 alla Sala Bossi (Liceo Musicale, Piazza Rossini) il Vice Segretario della Democrazia Cristiana on. Paolo Taviani, parlerà sull'attuale momento politico.

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

Premiazione scolastica al "Galvani,,

Al Liceo Ginnasio Galvani, presenti il Provveditore agli Studi, la signora Libertà Carducci Masi, professori dell'Università, e altre autorità civili e militari, nonchè le famiglie degli alunni premiati, sono stati solennemente conferiti i premi agli alunni più degni. Oltre il capo dell'Istituto, ha parlato il prof. Gaetano Arcangeli, cogliendo finemente vari spunti di alcuni fra i motivi lirici del Carducci che meglio illuminano la natura e l'arte della sua poesia.

Ecco i premiati:

Premio Carducci: Manarini Anna Maria, IV B; Vaccari Maria, menzione onorevole IV B; Sandri Edda, I E.

Premio Annunziata Sorbelli: Liverani Anna Maria, III B.

Premio Galeazzo Oviglio: De Santis Nicola, III C.

In memoria degli alunni caduti in guerra: Querzola Germana, III B.

Premio Goffredo Vitali: Lelli Ugo, III C.

Premio Guido De Zuani: Sgobbi Silvio, IV B.

Premio Vittorio Capponi: Mancini Antonio Maria, III A.

Tra i lavoratori degenti al "Mazzacurati,,

Padre Genovesi, accogliendo lo invito del Comitato provinciale A.C.L.I. si è aperto il Sanatorio «Mazzacurati» dell'Istituto Previdenza Sociale per consegnare il Vangelo ai lavoratori colà degenti e al personale di servizio. Faceva precedere il dono da un fervido discorso.

Nell'occasione la Filodrammatica degli ex allievi salesiani, diretta dal sig. Samoggia, ha rappresentato la commedia «Mio zio Monsignore», di G. Chiesa. Negli intervalli le signorine della Sezione Femminile A.C.L.I. distribuivano dolciumi ai degenti.

Alla manifestazione hanno presenziato il vice direttore dott. Serafini, il Cappellano P. Eliseo Testari dei Camilliani, l'economo rag. Ellero e il vice economo sig. Bragaglia.

Festa dell' Artiglieria

Il Comando di Artiglieria del VI Comiliter di Bologna comunica che nella ricorrenza dell'Arma, (anniversario della Battaglia del Piave) oggi, 15 giugno, alle ore 9.30, nella Basilica di S. Stefano (via S. Stefano, 22) verrà celebrata una Messa in memoria degli Artiglieri caduti sui vari campi di battaglia nel nome d'Italia.

Alla funzione religiosa parteciperanno tutti gli ufficiali di Artiglieria in servizio nel Presidio di Bologna e le rappresentanze dei sodalizi combattentistici cittadini.

Sarà molto grata la presenza degli artiglieri in congedo e di tutti coloro che desiderano intervenire alla cerimonia.

L'odierno convegno delle Donne di A. C.

Il ventennio dei Fanciulli

Come abbiamo già annunciato, si svolge oggi a Bologna il Convegno diocesano delle Donne di Azione Cattolica.

Tutte le Associazioni di città e di campagna invieranno folte rappresentanze a questo raduno nel quale le nostre Donne si ritroveranno insieme per rinsaldare lo spirito, rinnovare i saldi propositi di apostolato cristiano, e tracciare un programma d'azione per l'incremento della loro organizzazione, onde rispondano sempre più e sempre meglio all'altissimo suo scopo, quello, cioè, di propugnare e diffondere gli insegnamenti del Vangelo e i precetti della civiltà e della morale cristiana in seno alla famiglia e alla società.

Ecco il programma della giornata:

Ore 8,30: Messa in S. Petronio, celebrata da S. E. il Cardinale, con Comunione delle Donne e dei Fanciulli; Ore 10,30: Celebrazione del Ventennio dei Fanciulli al Teatro Manzoni; Ore 15: Convegno Diocesano delle Donne di Azione Cattolica alla Sala Bossi, in Piazza Rossini, con discorso di A. Sabatini.

* * *

Oggi avrà luogo, nella suggestiva cornice della Repubblica dei Ragazzi, la celebrazione del Ventennio dei Fanciulli Cattolici con il seguente programma:

Ore 8,30: S. Messa e S. Comunione in S. Petronio. Celebrerà S. Em. il Cardinale Arcivescovo. Ore 10,30: Festa del Ventennio al Teatro Manzoni. Ore 12,30: Colazione al sacco al Collegio S. Luigi. Ore 12,30: Gara di bozzetti e macchiette. Ore 14,30: Assemblee separate del Parlamento e... del popolo. Ore 15: Assemblea generale e Olè di chiusura.

Niente sciopero fiscale dei Coltivatori diretti

Precisazione delle Federterra

La Confederterra provinciale mentre rileva che elementi interessati hanno fatto circolare la voce che essa sta organizzando lo sciopero fiscale dei Coltivatori Diretti in segno di protesta contro l'imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio, dichiara che tali voci sono completamente prive di qualsiasi fondamento e diffuse ad arte per falsare e sminuire la protesta fatta dai piccoli proprietari coltivatori.

La protesta e le proposte dei coltivatori diretti — dice il comunicato della Confederterra — non possono essere considerate come la preparazione di uno sciopero, ma invece come la richiesta di una maggiore giustizia in campo fiscale; giustizia mancata fino ad ora poichè sulle piccole proprietà ha gravato il peso maggiore del fisco a vantaggio delle grosse proprietà.

La "Decennale,, a Sant' Isaia

Oggi la parrocchia di S. Isaia celebra la Decennale Eucaristica con la tradizionale solennità di questa cara ricorrenza.

La processione ha inizio alle 9,30 e percorrerà tutte le strade della parrocchia, riccamente pavesate. Come abbiamo ieri riferito, il Corteo sosterà, per la Benedizione col Santissimo, nella Basilica di S. Francesco, al Centro Rieducazione Minorenni, all'Ospedale Roncati e al Collegio delle Suore Canossiane e farà ritorno verso mezzogiorno nella Chiesa parrocchiale dove sarà cantato il Te Deum e sarà impartita la Benedizione Eucaristica.

Consiglio Comunale

Per continuare la trattazione dei numerosi argomenti ancora all'ordine del giorno dell'attuale sessione, il Consiglio Comunale è convocato per i giorni di lunedì 16, martedì 17 e sabato 21 corr., alle ore 20,30.

Nella seduta del giorno 21 si darà inizio la trattazione dell'oggetto riguardante il Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1947.

Mostra d'arte — Nel pomeriggio di oggi ore 17.30 verrà inaugurata nei locali già Bar Nettuno, Via Rizzoli, una interessante mostra personale del pittore Alberti di Bologna. La mostra resterà aperta al pubblico anche nelle ore serali.

SI INAUGURA STAMANE

La Mostra dei disegni del '600 bolognese

Come già è stato preannunciato oggi, domenica 15 c. m., alle ore 10 nella nostra Pinacoteca si inaugurerà una singolare mostra di disegni della scuola bolognese del '600.

Si tratta di una raccolta di ben 170 pezzi in gran parte sconosciuti o per lo meno inediti che offre notevole interesse data l'importanza che assunse il '600 bolognese nel campo del disegno e della pittura, sia per la celebre *Accademia degli Incamminati* fondata dai Carracci, che tanta importanza ebbe nello svolgimento della storia dell'arte italiana, sia per il valore dei quadraturisti e scenografi bolognesi della seconda metà e della fine del secolo XVII.

Circa 60 disegni provengono dalla Galleria degli Uffizi di Firenze. Gli altri appartengono alla Pinacoteca di Bologna, alla Galleria Estense di Modena ed altre collezioni di enti e privati, fra le quali è notevole quella Cestani della nostra città.

Gli artisti più rappresentati sono anzitutto Annibale Carracci, di cui pubblichiamo un interessantissimo bozzetto, Ludovico e Agostino Carracci, Pietro Faccini, Guido Reni, il Guercino di Cento, il Domenichino, Simone Cantarini, Domenico Maria Canuti, Felice Cignani, che segna il passaggio al '700, e i famosi quadraturisti e scenografi seicenteschi: Angelo Michele Colonna e Agostino Mitelli.

La mostra, allestita in due apposite sale al secondo piano, resterà aperta fino al 15 luglio p. v., nei giorni feriali dalle ore 10 alle 16 e nei festivi dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Originale iniziativa sportiva

Il Palio calcistico

Una singolare manifestazione sportiva avrà inizio nella nostra città ai primi di luglio: il Palio calcistico.

La iniziativa analoga a quella che si sta svolgendo a Milano e che sta riscuotendo il più vivo consenso della popolazione, è a beneficio dell'E.C.A.

Dodici rioni cittadini, ai quali si aggiungeranno rappresentanze della periferia, formeranno la propria squadra di calcio, e gareggeranno per vincere il Gonfalone messo in palio dal Comune. Si era pensato in un primo tempo, di far disputare le partite in costume e a formazioni ridotte. Ma questo non sarà possibile.

Le formazioni saranno regolari di 11 giocatori per squadra. Sono ammessi anche giocatori tesserati per la Divisione Nazionale. Le partite saranno disputate in «notturne» allo Stadio Comunale ed allo «Sterlino», secondo un vero e proprio campionato organizzato all'italiana» (ogni squadra deve incontrarsi con tutte le altre). Il *Gonfalone*, ambito premio per la vincente, sarà nuovamente in palio negli anni prossimi.

Alla manifestazione hanno già dato l'adesione numerose autorità, nonchè le maggiori società sportive.

Gli agenti del Commissariato P. S. Ferrovia, hanno fermato, ieri, il ventiduenne Luciano Marabini fu Luigi, da Bari, sorpreso a viaggiare in treno senza biglietto.

COME I FAMOSI PIFFERI

Il Sindaco querelante pagherà le spese...

(Qui si parla anche di uno strano ammasso di grassi..... in moneta)

Nelle ubertose pianure del Comune di Galliera prospera l'allevamento dei suini per uso famigliare.

Notevoli quindi, gli apporti attesi nella zona da parte delle autorità preposte all'ammasso dei grassi.

Non sappiamo, peraltro, se il sistema escogitato dalla autorità locale abbia soddisfatto le aspettative.

La cooperativa del luogo infatti, ente ammassatore, suggeriva ai conferenti, o quanto meno lasciava facoltà di scelta, fra il conferimento dei grassi in natura e il versamento di una somma surrogatoria, tanto che faceva il giro dei caffè di Galliera la freddura che i tesserati avrebbero ricevuto a suo tempo la loro parte di biglietti da cento e da mille da friggere nel padellino.

Critiche in proposito furono presentate al Sindaco comunista dal consigliere comunale di minoranza, nonchè segretario della locale sezione della Democrazia Cristiana, signor Raffaele Maini.

La risposta non si fece attendere attraverso un anonimo velenoso trafiletto comparso sul settimanale comunista *La Lotta* cui rispose per le rime il Maini con un pubblico manifesto, portante la sua firma.

Ritenne il Sindaco diffamatoria la pubblica ritorsione e sporse querela contro il Maini.

La causa, portata al dibattimento per citazione diretta, come prescrivono le recenti norme sulla stampa, ha avuto il suo svolgimento avanti la quarta sezione penale del Tribunale.

Numerose e interessanti tesi di diritto sono state dibattute fra il P. M. e il rappresentante della P. C. avv. Casali da un lato e i difensori del Maini, avvocati Artelli e Strazziari, dall'altro.

Tanto la P. C. che il P. M., avv. Sangiorgi, concludevano per la condanna dell'imputato, precisandosi dalla parte lesa la richiesta di danni in lire quarantamila, da devolversi in beneficenza.

Dopo una breve permanenza in camera di consiglio il Tribunale, presieduto dal comm. Grassi, pronunciava sentenza di assoluzione, con la conseguente condanna del querelante alle spese di giustizia.

Festa primaverile ai Salesiani

Oggi, alle 15, si aprirà nel cortile dell'Istituto Salesiano una grandiosa Pesca di Beneficenza organizzata dal solerte Comitato femminile di Azione Salesiana, per la ricostruzione delle Scuole Professionali in gran parte rovinate dalle incursioni aeree.

La festa sarà resa più attraente da una scelta orchestrina diretta dal prof. Mescoli. Alle 19 si procederà all'estrazione della Lotteria. I numeri vincenti saranno pubblicati martedì sul nostro giornale.

Per interessamento dell'on. Salizzoni

Ricostruzione di ponti ferroviari

L'on. Jervolino Sottosegretario per i Trasporti ha comunicato all'on. Angelo Salizzoni, il quale si era vivamente interessato della cosa, che il Consiglio d'Amministrazione delle FF. SS. ha autorizzato la ricostruzione del ponte in ferro sul fiume Reno al chilometro 34+765 della linea Bologna-Padova, e il ripristino del ponte sul Canal Bianco al Km. 60+823 della linea Bologna-Padova. I lavori per questi due ponti importeranno complessivamente una spesa di 23.395.000 lire.

Affissioni abusive

Interpellanza del Consigliere comunale dott. Toffoletto al Sindaco

Il Consigliere comunale dott. Ettore Toffoletto ha rivolto al Sindaco la seguente interpellanza:

«Interpello la S. V. per sapere se sono stati presi provvedimenti contro l'abuso praticato nel territorio comunale, e deplorato anche dalla stampa cittadina, di affiggere manifesti senza ottemperare alle norme prescritte, e senza corrispondere alla Cassa del Comune le relative tasse. In particolare chiedo che venga immediatamente esaminata la situazione creatasi dal 10 c. m. e tuttora in atto, determinata dall'affissione avvenuta come si suol dire «alla macchia», cioè senza le prescritte autorizzazioni, e tanto meno senza i debiti pagamenti di un grande numero di manifesti multiformi inneggianti per domenica prossima a manifestazioni del Fronte della Gioventù. Mi risulta che la suddetta organizzazione è stata diffidata da chi di ragione, ma finora senza esito.

Nell'interesse della legge e per la tutela del nostro bilancio comunale, ritengo di dover dare un carattere d'urgenza alla presente interpellanza».

Centosettanta chilogrammi di farina sono stati complessivamente sequestrati a tre viaggiatori, sorpresi a trasportarli di contrabbando sul treno di Venezia.

Echi di cronaca

CRETONNES, CHINTZ

Ombrelloni, tele rigate da sole, da BORGHI U. Bassi 15 Bologna

DELUSIONI

Una fidanzata in lacrime alla nostra stazione

Essa ha narrato una strana e pietosa storia...

Verso le ore 18 di ieri alcune persone che si trovavano sotto una pensilina alla Stazione, notavano una giovane donna in lagrime. Avvicinata e richiesta dei motivi della sua disperazione, la ragazza narrava una pietosa storia. Qualche tempo fa aveva conosciuto ad Ostia, ove risiede, un giovane, qualificatosi per l'ingegnere Osvaldo Rizzeri di Angelo, di 27 anni, da Milano. I due si fidanzavano, ed il Rizzeri frequentava con assiduità la casa della ragazza i cui familiari lo colmavano di premure. Apparentemente commosso da tante attenzioni, e dicendo di avere incontrato l'anima gemella, il giovane invitava la fidanzata a seguirlo a Milano, ove l'avrebbe presentata ai suoi genitori, prima del matrimonio. I due giungevano a Bologna. Quivi durante la sosta del treno, il promesso sposo dicendo di recarsi a prendere un caffè si allontanava senza più fare ritorno.

Terminato di narrare la sfortunata vicenda, la ragazza, Pina Arno, fu Luigi di 22 anni, è salita sul successivo treno per Milano con la speranza di rintracciare in quella città il fidanzato così stranamente squagliatosi.

Una culla

La casa del collega Enzo Torrealta, è stata ieri allietata dal sorriso di una graziosa bimbetta alla quale verrà dato il nome Silvia.

Al caro collega ed alla sua gentile consorte, i più vivi rallegramenti.

Variazioni all'elenco telefonico

Si avvertono gli abbonati al telefono che presso gli Uffici della Società «Timo», via Gotto, n. 13, è in distribuzione il bollettino di variazione all'elenco telefonico di ultima edizione.

Detto bollettino comprende i cambi numero delle serie 23000 e 24000 con le nuove serie 31000 e 22000 e gli abbonati collegati dal 15 dicembre 1946 al 31 maggio 1947.

Nel campo cattolico

Clero

Per i parroci urbani — Il Pro comunica: Mercoledì 18 c. m. in S. Pietro alle ore 10.30 ha luogo l'ufficiatura mensile. Celebra Mons. Felice Gallinetti parroco a S. Giuliano. Seguirà l'adunanza alla quale sarebbe necessaria la presenza di tutti i Parroci. Chi non può si faccia sostituire.

Per i Sacerdoti Carpiti — Pubblicando un terzo nutrito elenco, di adesioni delle parrocchie della Diocesi, avvisiamo quanti intendono di aderire a questa manifestazione di protesta contro i nemici del Clero e di solidarietà per una solenne dimostrazione di stima ai Sacerdote, che in settembre, a chiusura del Congresso Eucaristico, ci sarà l'inaugurazione di una lapide nel recinto riservato ai Sacerdoti:

Barbarolo lire 5600 la questa somma corrispondono altrettante firme); S. Pietro Capofiume 600; Zenerigolo 2500; Pizzocalvo 500; Ercolani Astorre 100; Vedrana 800; Oliveto 150; Villa Fontana 1200; Massumatico 2200; Baricella 2000; Casa Calistri 925; Monte Acuto Vallese 2000; S. Agostino Ferrarese 2550; Gaggio Montano 2000; S. Nicolò Villola 731; Dosso 3522; Castelguelfo 200; Livergnano 150; Gherghenzano 2500; Fossolo 2440 e non 374 come fu stampato precedentemente.

Azione Cattolica

Convegno dei giovani a Castel S. Pietro — Il giorno 6 luglio p. v. si terrà a Castel S. Pietro, paese natale di Giovanni Acquaderni, un grande convegno di zona della Gioventù Cattolica Bolognese, in preparazione a quello del 21 settembre per l'alta Italia.

Si avvertono le Associazioni di Città e delle Foranie, più prossime a Castel S. Pietro, che sono tenute a parteciparvi al completo e sin d'ora s'invitano a darne conferma al Centro Diocesano, entro il corrente mese, con il numero esatto dei giovani che interverranno.

Il Consiglio Diocesano G. F. — Si comunica che le foto del Convegno diocesano sono riuscite benissimo. In sede, via Zamboni n. 22, si possono vedere ed ordinare tutti i giorni.

Notiziario ACLI

Sabatini al raduno dei pionieri — Domani 16 alle ore 21 con lo intervento del Segretario Nazionale della F.I.O.M., Armando Sabatini, secondo raduno dei pionieri. Tutti gli Aclisti sono invitati ad intervenire.

Convegno a S. Giovanni in Persiceto — Oggi domenica sarà tenuto a S. Giovanni in P., il convegno intercomunale ACLI. L'oratore ufficiale Armando Sabatini terrà al Teatro Comunale un discorso alle 9.30.

Convegno terra a Loiano — Con l'intervento del prof. Bossi e del dott. Romagnino, oggi domenica alle 8.30 sarà tenuto a Loiano un importante convegno intercomunale dei lavoratori della terra.

Diario sacro

Domenica 15 giugno

S. Vito

CALENDARIO LITURGICO DI DOMANI E DI MARTEDI' — Messa del S. Cuore di Gesù; 2.a orazione della Madonna; 3.a contr. i persecutori della Chiesa o per il Papa; credo, prefazio del Sacro Cuore.

Ventimila sigarette viaggiavano in incognito

Nel pomeriggio dell'altro ieri, su di un bagagliaio del convoglio ferroviario 2103 sulla Verona - Bologna, alcuni agenti del Commissariato Compartimentale di P. S., effettuando la verifica dei colli, constatavano che un baule che avrebbe dovuto contenere effetti personali, era invece stato riempito di ben ventimila sigarette Fib trasportate di contrabbando.

La merce, che è stata sequestrata, era stata spedita dal venticinquenne Giuseppe Pescetti, di Aristide, da Parma.

Soddisfazione giudiziaria di Tullio Giordana

Ieri è comparso innanzi il Tribunale Tullio Giordana, Direttore del *Giornale dell'Emilia*, contro il quale il presidente dell'ANPI di Comacchio — Giuseppe Celli — aveva sporto querela per calunnia e diffamazione, in quanto in un articolo apparso nell'edizione ferrarese del giornale, rendendosi di pubblica ragione le frodi di pesca che avvenivano nelle Valli, si faceva il nome del Gelli come uno degli implicati.

Ma un curioso colpo di scena si è avuto durante il dibattito, quando il P. M. ha mostrato al Gelli una denuncia per corruzione, di cui il querelante ignorava l'esistenza.

Stando così le cose, il Gelli ha ritirato la sua querela, e il dott. Giordana di buon grado ha accettato di comporre amichevolmente la vertenza, pago di aver provata la fondatezza delle sue asserzioni contenute nell'articolo incriminato.

Il Tribunale ha, quindi, deliberato di non procedere contro il Giordana per estinzione di reato.

Investita da una moto muore all' ospedale

Verso le ore 22.30 di ieri, mentre transitava lungo la via Duca d'Aosta, nei pressi della Crocetta, la sessantunenne Amedea Fantuzzi, fu Raffaele, residente in via Domenico Bianchini 12, rimaneva investita da una motocicletta riportando gravi ferite alla gamba sinistra ed al viso. La poveretta veniva ricoverata d'urgenza all'Ospedale Sant'Orsola, ma quivi decedeva poco tempo dopo.

La necessità dei ciechi di carattere sia assistenziale che della valorizzazione saranno oggi, attraverso la radio, ampiamente trattate nella rubrica sociale «Fede e avvenire», con una radiocronaca dei laboratori dei ciechi di Roma e con illustrazione fatta dal Presidente generale dell'Unione [illegible]

L'uomo che smarrì se stesso sarebbe un famigerato avventuriero

Qualche settimana fa si presentava in Questura uno sconosciuto il quale, asserendo di avere perduto la memoria, chiedeva di essere aiutato a ritrovare la propria identità e la propria vita.

Dopo inutili ricerche ed osservazioni dello sconosciuto, ricoverato intanto all'Ospedale Psichiatrico, questi veniva rimesso in libertà. La sua fotografia era quindi pubblicata sul bollettino delle ricerche. In seguito a questa pubblicazione è giunto ieri alla Questura, da parte dei Carabinieri di Ponte Chiasso, un fonogramma che dà quasi per certa l'identità dello smemorato con quella di Alessandro Biancardi, di 47 anni, da Villanova D'Asti. Si tratta di un famoso avventuriero internazionale già sottotenente dei granatieri e ricercato per varj reati. La Polizia si è messa sulle sue piste.

La L.A.B. bandisce un concorso per i dilettanti delle seguenti categorie: Cantanti lirici, Canzonettisti, Musicisti (compositori, pianisti ecc.), comici, macchiettisti, attori, attrici, poeti, Scrittori, ecc. ed avverte che le iscrizioni si chiudono venerdì 13 giugno alle ore 19. Comunica inoltre che la prima serata del dilettante avrà luogo sabato 14 giugno alle ore 20,45 nella Sala dei Fiorentini (Corte Galluzzi 6).

Le iscrizioni al Concorso ed il ritiro dei biglietti d'invito per sabato si effettuano in Via Zamboni 6 presso Cavedoni.

Concorso provinciale filodrammatico

Con la rappresentazione de «La patente» di Pirandello e di «Vivere insieme» tre atti G. C. Viola si chiude questa sera, ore 20.30 il Concorso provinciale Filodrammatico dell'E.N.A.L.

I due lavori saranno interpretati dal complesso filodrammatico della «Cassa di Risparmio» di Bologna diretto da Ernestina Zaggia.

I biglietti sono in vendita presso il botteghino del Teatro ENAL Monopoli di Stato, Via Azzogardino 61.

La Giustizia e il "caso,,

Il sig. Lorenzo Giusti, assessore alla Polizia urbana, risponde, dopo averci pensato su tre giorni, al nostro corsivo «Un caso», in cui accennavamo alla laboriosa contesa di due aspiranti intorno ad un modesto chiosco per gelati.

Anzitutto egli ha l'aria di muovere rimprovero all'Avvenire d'Italia perchè si è impicciato di una questione che avrebbe dovuto essere lasciata ai consiglieri della D. C. in sede di Consiglio Comunale, il che dimostra un curioso modo di concepire la funzione della stampa. Poi, respingendo qualunque sospetto intorno alla sua imparzialità e obiettività, rivendica la propria fermezza di carattere e la propria coerenza ad un passato di cui si dichiara geloso; tutte cose, queste, che non hanno niente a che vedere con la «baracchina» di piazza Trento Trieste.

A proposito della quale, egli conferma le sue preferenze per il vecchio antifascista (che gli risulta anche invalido e inabile al lavoro) e si dice, anzi, «pentito e dolente» di non avere già deciso in favore di questa parte «sorpassando le norme burocratiche», sotto la quale dizione sono, forse, adombrate eufemisticamente quelle ragioni di diritto che l'altra parte contendente vantava.

Prescindendo, dunque, dalla interpretazione unilaterale e interessata del sig. Cantoni, interpretazione che riferimmo senza accollarcene alcuna paternità, la nostra versione dei fatti risponde al vero soprattutto in quanto a tutt'oggi non è intervenuta ancora una delibera che aggiudichi all'una o all'altra delle parti la licenza contestata.

Perciò, malgrado le precisazioni alquanto sdegnate dell'assessore alla Polizia urbana, dobbiamo chiudere anche questo corsivo sull'immagine dei due contendenti, uno idealmente favorito e l'altro teoricamente respinto dall'«irremovibile» atteggiamento del sig. Giusti, ma per caso entrambi praticamente inoperosi, mentre la stagione dei gelati trascorre veloce...

TACCUINO della MASSAIA

OLIO E ZUCCHERO AGLI AMMALATI — Sono in distribuzione presso gli spacci autorizzati le razioni supplementari grassi (in olio) per ammalati per il mese di giugno.

Sono pure in distribuzione le razioni supplementari di zucchero per lo stesso mese.

ZUCCHERO E GRASSI ALLE CONVIVENZE — Gli esercenti interessati sono invitati a presentarsi all'Ufficio Distribuzione della Sepral, via Zamboni 20, dalle ore 8.30 alle 12.30 di lunedì 16 corr. per il ritiro dei buoni di assegnazione zucchero e grasso per convivenze a saldo spettanze mese di giugno.

CONSEGNA CEDOLE — Si fa obbligo a tutti gli esercenti interessati del Comune di Bologna, di versare dentro e non oltre il giorno 21 corr. le cedole vendute maggio dei seguenti generi:

Burro, grassi, zucchero, riso, farina da polenta, supplementi lavoratori.

Sciopero degli Assistenti Universitari

La Segreteria dell'Associazione universitaria assistenti di Bologna è nella sua seduta del 13 giugno u. s. deliberato di rendere esecutivo il voto espresso dai propri aderenti in Assemblea generale, proclamando l'astensione degli assistenti ed aiuti dell'Università di Bologna da ogni forma di attività didattica a cominciare da martedì 17 giugno p. v.

La ragione dello sciopero si deve ricercare nell'indugio frapposto dal Ministero della P. I. nel pagamento degli incarichi di insegnamento.

La morte del giovane Nardi

I lettori ricordano il caso pietoso del giovane operaio Giuseppe Nardi, a favore del quale, essendo gravemente infermo, è stata promossa una pubblica sottoscrizione per l'acquisto di streptomicina onde tentare di strapparlo alla morte. Anche il nostro giornale ha raccolto offerte per il nobilissimo e pietoso scopo ed ha potuto ancora una volta esperimentare il grande cuore dei bolognesi.

Purtroppo questa gara di solidarietà umana non è valsa a conservare la vita al povero giovane il quale, nonostante le sapienti cure dei sanitari e le somministrazioni del prezioso farmaco acquistato coi fondi raccolti fra la cittadinanza, è deceduto ieri mattina all'Ospedale di S. Orsola.

In totale erano state raccolte 161 mila lire di cui 103 mila sono state spese per l'acquisto di dieci fiale di streptomicina.

Il resto sarà devoluto alla famiglia del defunto giovane operaio per soccorrere altri figli bisognosi di cure.

Il direttissimo Roma-Milano in arrivo a Bologna alle 16.25, è giunto ieri alla nostra stazione con un ritardo di oltre due ore causa la caduta della linea aerea nei pressi di Grizzana.

Al Teatro Postelegrafonici

Oggi, alle ore 21, al Teatro dei Postelegrafonici, in via San Vitale 56, l'Accademia cinematografica e teatrale presenterà «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello, che sarà interpellato da Enrico Terondini e «Differenze» di O' Neil, che sarà interpretato dagli allievi dell'Accademia.

Quattro bambine intossicate

Per avere ingerito carne guasta, sono rimaste intossicate le giovani Paola Marsigli, di Duilio, di 8 anni, Maria Venturi, di Umberto, di 7 anni, Maria Rosignoli di Ubaldo, di 7 anni, Luisa Mongiorgi, di Gaetano, di 6 anni, tutte da Zola Predosa.

Una rapina

L'altra sera, mentre si trovava a passare in bicicletta per la via Emilia Ponente, nei pressi di Anzola, Gustavo Paradisi, d'Angelo, di 36 anni, da Piumazzo, veniva affrontato da due sconosciuti armati di pistola. Uno di costoro era mascherato.

Dopo di essersi fermato, il Paradisi era costretto a depositare nelle mani dei malviventi il portafogli, contenente 15 mila lire. Prima di andarsene lo minacciavano di morte nel caso in cui avesse denunziato il fatto alla Polizia.

SPETTACOLI D'OGGI

DUSE: ore 16 e 21 ult. due rapp. Comp. Wanda Osiris Enrico Viarisio.

MEDICA: ore 14,30 - «Troppi mariti». Jean Arthur, Melvin Douglas.

ASTRA: ore 14 «L'amica» Bette Davis, Miriam Hopkins.

ELISEO: «La mischia dei forti» Joe Kirkwood, Joe Louis.

FULCOR: «La mischia dei forti» Joe Kirkwood, Joe Louis.

CONTAVALLI: «Il castello di Dragonwyck» con Gene Tierney.

RAPPINI: «Kitty Foyle» Ginger Rogers. 2.a vis. C. Incom.

NOSADELLA: ap. 14.30 all'aperto 21.30 «Il fiore che non colsi» Joan Fontaine e Charles Boyer.

OLIMPIA: ore 20 «Avventura in Montagna» con Gianni e Pinotto. Seg. Documentario.

PERLA (Via S. Donato 22): ore 16 «La città dei ragazzi» con Spencer Tracy.

SORDOMUTI: Ore 14.30 - all'aperto ore 21: «D'Artagnan e i tre moschettieri».

EDISON ESTIVO: ore 15 al chiuso 21 all'aperto «Avventura a Zanzibar» con B. Crosby, B. Hope, D. Lamour.

CARDUCCI: apert. ore 14.30, all'aperto ore 21 «Madame Curie».

MODERNO: ore 14 al chiuso 21 all'aperto «Missione segreta» Spencer Tracy.

ODEON: «Orgasmo» dramma passionale con la celebre pattinatrice Belita.

ITALIA: «Ali che non tornano» e la storia di una fortezza volante. A colori. Grand doppio progr.

ROMA: «Il giuramento dei forzati» Humphrey Bogart, Michèle Morgan.

SAFFI: (Via Saffi 28) «L'isola degli uomini perduti» con Joan Bennett.

S. MARTINO: «Il chiromante» Macario, Luisella Beghi, nuova ed.

MANZONI: «Addio 20 anni» Irene Dunne, Alexander Knox.

MODERNISSIMO: «L'evaso di Marsiglia» Jean Marais, S. Renant.

CENTRALE: «Anche i bola muoiono» medaglia d'oro a Venezia.

ARENA SOLE: all'aperto di sera «Ombre del passato» Avventuroso «Incom».

MARCONI: «Tramonto» passionale avventuroso, Davis, Bogart. Successo.

SPETTACOLI ALL'APERTO

STAR (P. D'Azeglio) «Beau Geste» epico Paramount, G. Cooper, E. Mylland.

CRISTALLO (Mazzini 28) ore 21.30 «Grand Hotel Astoria» Colosso Metro Rogers, Pidgeon, Turner, Van Johnson.

ARENA DEL CORSO S. Stefano 56 «La gondola del diavolo» Varelli, Spadia, Loredana.

ORFEO (Broccaindosso 34) «L'inarrivabile felicità» Rita Hayworth.

ROSSINI: all'aperto ore 21 «Gianni e Pinotto in società».

IDEALE (Gombruti 16) all'aperto ore 21 «Gianni e Pinotto in società».

CINEMA ESTIVO GIARDINO Viale Oriani 37 - «Bandito».

SPETTACOLI DI LUNEDI'

MEDICA: ore 14.30 - «Troppi mariti» Jean Arthur, Melvin Douglas.

ASTRA: ore 14.30 «L'amica» Bette Davis, Miriam Hopkins.

ELISEO: «La mischia dei forti» Joe Kirkwood, Joe Louis.

FULCOR: «La mischia dei forti» Joe Kirkwood, Joe Louis.

CONTAVALLI: «Il castello di Dragonwyck» con Gene Tierney.

RAPPINI: «Kitty Foyle» Ginger Rogers. 2.a vis. C. Incom.

NOSADELLA: ap. 14.30 all'aperto 21.30 «Il fiore che non colsi» Joan Fontaine e Charles Boyer. Giornata Enal.

OLIMPIA: ore 20 «Avventura in Montagna» con Gianni e Pinotto.

PERLA (Via S. Donato 22) ore 19.30 «La città dei ragazzi» con S. Tracy.

SORDOMUTI: ore 14.30 - all'aperto ore 21: «D'Artagnan e i tre moschettieri».

EDISON ESTIVO: ore 21 all'aperto «Il grande silenzio» con A. Ladd, L. Young.

CARDUCCI: apert. ore 14.30 all'aperto ore 21 «Il ponte di San Louis Rey».

MODERNO: ore 21 all'aperto «Nebbie» con H. Bogart.

ODEON: aperto di sera «La signora dei d'amanti» Isa Miranda, George Brent e la storia di una fortezza volante a colori.

ITALIA: «L'usurpatore» La torre di Londra con Boris Karloff.

ROMA: «Evasione» O. Joyeux, M. Robinson, J. De Bucourt.

SAFFI: (Via Saffi 28) «Verginità» Lida Baarova.

MANZONI: «La maschera sul cuore» Fernand Gravey, Assia Noris.

MODERNISSIMO: «L'evaso di Marsiglia» Jean Marais, S. Renant.

CENTRALE: «La sfida di Robin Hood» George Fant. Avventuroso.

ARENA SOLE fresco giorno, aperto sera «L'ombra del passato» Incom.

MARCONI: «Nella camera di Manei» divertentissima. «Giro d'Italia».

SPETTACOLI ALL'APERTO

STAR: (P. D'Azeglio) «Beau Geste» epico Paramount, G. Cooper, E. Mylland.

CRISTALLO (Mazzini 28) ore 21.30 «Grand Hotel Astoria» Colosso Metro, Rogers, Pidgeon, Turner, Van Johnson.

ARENA DEL CORSO S. Stefano 56 «Carmen» con V. Romance.

ORFEO (Broccaindosso 34) «Manette e fiori d'arancio» M. Douglas.

ROSSINI: ore 21 «La Contessa di Montecristo» John Loder, Leonor Aubert.

IDEALE (Gombruti 16) ore 21 «La Contessa di Montecristo» John Loder, Leonor Aubert.

CINEMA ESTIVO GIARDINO Viale Oriani 37 - «Avvenne domani».

Spettacoli e divertimenti

A richiesta generale il più sensazionale successo Metro
Grand Hotel Astoria
con GINGER ROGERS - LANA TURNER - WALTER PIDGEON - VAN JOHNSON e XAVIER CUGAT e la sua orchestra,
sarà proiettato sino a martedì 17 al
CRISTALLO

Imminente all' ASTRA
JOAN BENNETT
la bellissima artista dal nasetto birichino
FRANCHOT TONE
il simpaticissimo e bravo attore, nel grazioso film Columbia, distribuz. C.E.I.A.D.
ANIME ALLO SPECCHIO

Un drammatico romanzo di amore nell'incanto di un mondo misterioso
RAGAZZA CINESE
con GENE TIERNEY - GEORGE MONTGOMERY - VICTOR MC LAGLEN
Presentato dalla 20 th CENTURY FOX

Avventure, amori, congiure, duelli nel più avvincente film diretto da ABEL GANGE:
LA MASCHERA SUL CUORE
nell'interpretazione di FERNAND GRAVEY - ASSIA NORIS. Imminente al MANZONI
Distr. LUX FILM

ADDIO VENT'ANNI
il divertentissimo delizioso film Columbia Ceiad, brillantissima interpretazione di IRENE DUNNE e ALEXANDER KNOX, continua le sue repliche trionfali al
MANZONI

Un terzetto d'eccezione in un film Paramount del tutto eccezionale:
LA CORSA DELLA MORTE
con ALAN LADD, GAIL RUSSEL, BRUCE CABOT.

L'EVASO DI MARSIGLIA
il grande film diretto da CRISTIAN JACQUES, continua con entusiastico successo le sue visioni al
MODERNISSIMO

ROMANZO NEL WEST
un film R.K.O. dal ritmo impetuoso e vertiginoso, dalla trama agile e ricca di episodi avventurosi ed emozionanti superba interpretazione di JOHN WAYNE e ELLA RAINES. In preparazione a Bologna

Una scuola di coro al "Comunale,,

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale ha istituito una Scuola di Coro, completamente gratuita, per uomini, donne, [illegible] e bambini (dagli 8 ai 12 anni).

Il corso, diretto dal M.o Ferruccio Milani, avrà inizio il giorno 1.o luglio p. v.

Le domande di iscrizione in carta libera debbono essere rivolte alla Sovrintendenza del Teatro Comunale (Largo Respighi) e contenere le seguenti indicazioni: cognome, nome, paternità, data di nascita, professione e indirizzo.

Si vendica di un licenziamento bruciando arredi sacri

E' stato arrestato a Firenze Rodolfo Petroni, fu Pietro, di 50 anni da Bazzano, responsabile di furto continuato di biciclette.

Il Petroni, tempo addietro aveva dolosamente appiccato il fuoco ad una cassa contenente arredi sacri di grande valore per vendicarsi di essere stato licenziato dal parroco della chiesa di S. Biagio, in comune di Sala Bolognese.

GRAVE DISPIACERE
Grave dispiacere Vi procurano i capelli grigi o sbiaditi. Vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa ACQUA ANGELICA. Entro pochi giorni i Vostri capelli grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore di gioventù. L'ACQUA ANGELICA non è una tintura e quindi è completamente innocua. Essa rinforza, abbellisce i capelli, ecc. [illegible] la capigliatura eliminando la forfora. Trovasi nelle migliori Profumerie e Farmacie. Bologna: Profumeria Scaramagli, Strada Maggiore, 31. Profumeria Faenza, Via Rizzoli; Ferrara: Profumeria Motta, Corso Giovecca; oppure scrivere Ditta Angelo Vai - Piacenza

Cercasi da INDUSTRIA FARMACEUTICA esperto attivo rappresentante esclusivista. Deposito [illegible]. Indirizzare referenze o curriculum vitae a: Pubblicità Perrone, Napoli - Via Roma, 118

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO Via Reggio, [illegible]
specialista per l'immobilizzazione [illegible]
L'ERNIA
senza operazione
pubblica una nuova attestazione:
«Egregio sig. N. Becchi
Sono molto soddisfatto del vostro apparecchio che durante il periodo dell'applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza avvertire il minimo disturbo, immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smesso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.
Ringrazio e mi firmo
BAROLIN ROMANO
Creola di Saccolongo
Prov. Padova».
L'ortopedico riceve a:
Udine: 21 giug. alb. Roma
Sacile: 22 giug. alb. Stella
Venezia: 23 giug. alb. Stella d'Oro
Treviso: 24 giug. alb. Beregan
Belluno: 25 giug. alb. Cappello
Padova: 26-27 giug. alb. Palma
Bassano: 27 giug. alb. Cardellino
Vicenza: 28 giug. alb. Due Mori
Verona: 29-30 giug. alb. Torretta
Modena: 1 luglio alb. Commercio
Reggio E.: 2 lug. alb. S. Giuseppe
Bologna: 3-4 lug. alb. Stella d'Italia
Rovigo: 5 luglio alb. Stella d'Italia
Adria: 6 lugl. alb. Stella d'Italia
Ferrara: 7 luglio alb. A'Stella

ULCERA GASTRO DUODENALE
Cura MEDICA propria
Richiedere opuscolo gratuito
Dott. SCHIRUOLA
Bologna - Via Marsili 17 tel. [illegible]
Aut. Pref. Brescia [illegible]

Impresari - Proprietari - Stabili sinistrati
TETTI - SHEDS - TRAVI - SOLAI
Manufatti in cemento armato, pronta consegna con nostri autotreni, rivolgersi
S. A. Costr. Cementi Armati Ipervibrati
SACCAI
REGGIO EMILIA
Viale Ramazzini 1 - tel. [illegible]

CROFF
STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI - TENDAGGI
Bologna - Via Rizzoli 34
Sede: MILANO
Filiali: TORINO - GENOVA
ROMA - NAPOLI - PALERMO
BARI - CANTU'

FUMATORI
in soli 4 giorni con l'Atabagico liberi dal bisogno di fumare! Richiedete nelle Farmacie oppure a «Spemsa» Firenze 36-A la pubblicazione informativa «Tabacco e Organismo»
ATABAGICO

Alpina
OROLOGI SVIZZERI DI GRAN CLASSE
DAL 1883 NELLE PRIMARIE OROLOGERIE

Viserba di Rimini
Pens. ROMA - Ogni confort - Gest. [illegible]
» TORINO - prospetti - Gest. [illegible]

RIVIERA di RIMINI
Viserbella - VISERBA - Torre Pedrera
30 Alberghi e Pensioni - Ville ed appartamenti - Ogni attrattiva
Inform. Azienda Soggiorno - VISERBA

ZANARINI - PASTICCERIE
RINFRESCHI - BANCHETTI - TRATTENIMENTI
Salone per conferenze e convegni

LA CITTA' SENZA MURA

Quando gli uomini, per accedersi, si servivano del giavellotto o della spada, e per dare la scalata ad una città adopravano l'ariete, le città nascevano vicino ai fiumi, o sui colli; nascevano in luoghi naturalmente disposti ad esser difesi, ed erano in verità luoghi ridenti.

Gli uomini scavavano un fossato, alzavano su delle mura quadrate, alte, potenti, capaci a proteggere la vita. Co[sì] dentro quel recinto, ognuno si sentiva sicuro; all'ombra di quelle mura, tutti dormivano tranquilli. Dopo secoli di storia, noi continuiamo a vivere in molte di quelle città, e sono città murate, ancora oggi, città come allora fortificate, ma i nostri sonni non sono tranquilli, la nostra vita non è più sicura.

Oggi, infatti, delle città murate, è rimasta la sola bellezza, e quello che fu un sogno di potenza non è che un motivo estetico noto a pochi, non è che un documento storico e niente di più.

Secoli di potenza e di gloria sono passati così, e nonostante che le mura servano oggi alla primavera, ai giuochi innocenti dei ragazzi, le città non sono più sicure di ieri, non sono meno esposte al pericolo di un popolo più potente, d'una nazione più ambiziosa.

Questo è purtroppo il tempo delle città senza mura, delle città aperte, in pericolo. Ed è, se si pensa bene, appunto per questo il tempo della Chiesa. O i popoli capiscono che la loro sicurezza fondata sulla forza è finita e si rivolgono alla Chiesa, o diversamente, spinti da un impulso cieco, finiranno per gettarsi in braccio alla morte. Oggi sì, oggi davvero si può dire che l'umanità è arrivata al bivio: o convertirsi o perire.

L'epoca delle città aperte, senza mura, non può essere che l'epoca della Chiesa, città senza mura.

Venute meno le fortezze naturali, e ogni giorno vengono meno in ragione dello sviluppo che ha la scienza di fornire mezzi di distruzione, resta la sola fortezza soprannaturale. La Chiesa, solo lei, è questa fortezza. Essa vive nel mondo ma non è del mondo. Questa è infatti la ragione per cui molte città sono crollate, molte mura sono state abbattute o non servono più, molti imperi sono finiti, e la Chiesa sempre debole, sempre in pericolo, sempre agonizzante, è ancora viva, respira, insegna e prega. Quello che è del mondo finisce, ma quello che viene da Dio non muore mai.

La Chiesa è il respiro di Dio nel tempo, è il suo alito vivificante e creante; e per ciò stesso è, come l'amore, la sola sopravvivenza in mezzo agli uomini.

In un tempo come il nostro (in tutti i tempi del resto) solo la Chiesa offre all'uomo la sicurezza della vita, la stabilità dell'ordine. L'umanità ha da fare questa scelta, provare questa esperienza, vivere cioè nella Chiesa, per sentire e provare che la Chiesa ha tutto, che nella Chiesa vi è la massima garanzia dell'ordine sociale, della tranquillità.

A torto qualcuno ha detto di lei che è una prigione, un castello chiuso, un sistema isolato. Altre invece sono le prigioni nelle quali gli uomini soffrono, altri i castelli in cui gli uomini scontano i loro capricci, ed altri i sistemi che soffocano la libertà.

La città senza mura non è un'immagine geniale di un poeta, ma è la realtà presente del regno di Dio in questo mondo, e risponde ad un concetto teologico e mistico dello stato pellegrinale della Sposa di Cristo nel tempo. Infatti, aperta a tutti, essa raccoglie e rigetta, dà la mano a chi ritorna e piange per chi si allontana perchè sa, essa sola, qual è il posto dell'uomo non e al di fuori, che la sua pace, la sua felicità è un deposito che ella custodisce, un dono che essa sola può fare.

Questi pensieri son nati da una lettura (*La Città senza Mura* di B. Matteucci - Tip. Cristello, Pisa), e non mi resta che di rendere omaggio al giovane scrittore e di additare l'opera ai nostri lettori. Nato da questa immagine, il libro spazia nel mondo così vasto del pensiero teologico, e mi sembra che sia un documento nuovo di una apologetica viva, come ne ha bisogno il nostro tempo. Questo è certo: il Matteucci ha scritto della Madre col cuore d'un soldato di Cristo, coll'anima d'un figlio della Chiesa e del tempo, ed unendo i due dolori (quello materno della Chiesa e quello disperato del mondo) è riuscito a fondere in una sintesi di verità teologica, che tutti possono capire, il dono di Dio e il bisogno dell'uomo, a mostrare come la Città senza mura abbia tutto quello che vuole l'umanità: la sicurezza della vita, la certezza della verità, la pienezza dell'Amore.

Amleto Pompili

LA RADIO HA CINQUANT'ANNI

MARCONI E RIGHI VISTI DA MAJORANA

Nessuna priorità del secondo in fatto di telegrafia senza fili
Qual'è la maggior gloria dell'uno e la superba scoperta dell'altro

Si cominciava appena a parlare in Italia delle ormai imminenti celebrazioni per il Cinquantennio della scoperta della Radio, quando mi permettevo di riaccennare alla questione, rimasta sempre in una zona grigia almeno per noi profani, del contributo o, meglio ancora, dei rapporti intercorsi fra Augusto Righi e Guglielmo Marconi a proposito appunto della scoperta di mezzo secolo fa, quando sembrava impossibile pensare alle comunicazioni senza l'ausilio del filo conduttore. E ripeto che questa mia idea fissa è assolutamente onesta: sapere in quali termini precisi sta la questione e, naturalmente, farli conoscere a quanti vorranno seguire l'interessante colloquio che ho avuto con Quirino Majorana, colui che raccolse la gloriosa eredità di Righi sulla cattedra universitaria bolognese di Fisica e fu anche molto vicino a Marconi dalle prime vittoriose esperienze.

Se... mai...

«Voglio dirle subito — mi dichiara l'illustre Scienziato, tuttora in piena attività di ricerche — che Augusto Righi, a mio modo di vedere, se non fosse venuto Marconi, mai avrebbe pensato alla telegrafia senza filo e non avrebbe mai tentato l'empirico esperimento, magnificamente riuscito, del Marconi stesso. E prevengo la sua naturale domanda, rispondendole che, di solito, il ricercatore di oggi, che sia a giorno della contemporanea evoluzione della scienza, fa tesoro dei risultati già ottenuti da altri, o da lui stesso, nel tentare di realizzarne nuovi. Ma avviene talvolta che quella dottrina può far velo ad ulteriore progresso, perchè i principii su cui essa si basa non vengono ulteriormente vagliati. E' infatti un'abitudine del ricercatore, in qualsiasi campo della scienza, di appoggiarsi alle asserzioni da altri formulate: ciò egli fa con tanto maggiore slancio, quanto maggiore sia l'autorità di costoro.

Differenze sostanziali

«Il segreto della vittoria conseguita da Marconi consiste in ciò che egli non fu schiavo di preoccupazioni o — direi — sillogismi del genere e dedusse in una pratica applicazione dalle eleganti esperienze di Righi sull'ottica delle oscillazioni elettriche, sia pure modificandole. Fu così che l'allora giovinetto Marconi, servendosi dell'oscillatore ideato da Righi — costituito da due sfere massiccie di ottone, fra cui scoccavano tre scintille (la centrale nell'olio) — realizzò il suo primo apparecchio trasmittente.

— Ma, ciò non di meno, professore, non si può dire che Righi preparò la strada a Marconi?

— Si deve tenere presente che mentre Righi, dall'apparecchio da lui ideato (l'Oscillatore) non otteneva che effetti assai modesti e delicati per quanto concerne la portata delle segnalazioni, Marconi andava molto più in là. Per esempio, nel 1897 nella sede del Ministero della Marina a Roma, in quel tempo situata in via S. Agostino, Marconi con un apparecchio dimostrativo da lui impiantato fece constatare all'evidenza a tutti i presenti, me compreso, (sottolinea con gesto commosso Quirino Majorana) come segnali della nuova «telegrafia senza fili» venissero trasmessi a traverso i muri dell'edificio, senza alcuna diretta connessione, conduttrice della elettricità.

«Per coloro che non sono del tutto estranei al campo tecnico — continua il mio cortese e prezioso informatore — aggiungo che la differenza più notevole tra le esperienze di Righi e la realizzazione di Marconi consisteva nelle connessioni eseguite dal secondo, dei reofori dell'oscillatore, rispettivamente con un conduttore verticale (che venne chiamato antenna) e col suolo. Ma con tale aggiunta le caratteristiche generate dal congegno venivano assai mutate. Mentre Righi, nel suo dispositivo, utilizzava onde di una ventina di centimetri, la prima stazione di Marconi ne utilizzava altre di qualche decina di metri (il quadruplo dell'antenna). Realmente, dunque, a nulla serviva il frazionare le scintille esplosive tra antenna e terra della stazione marconiana, nelle tre scintille distinte dell'oscillatore di Righi (a parità di differenza di potenziale fra antenna e terra). Di ciò, Marconi, dapprima, non si rese conto; e nel fervore della ricerca sperimentale, che passò attraverso l'uso di specchi riflettenti o altri congegni, conservò per qualche tempo la struttura costruttiva del congegno di Righi».

Mire diverse

— Come Marconi si emancipò dal sistema scientifico di Righi?

— Marconi si emancipò dalla tutela del fratello maggiore, poichè tanto l'uno quanto l'altro sono figli d'una stessa Madre, la nostra cara Bologna — sottolinea con visibile soddisfazione il prof. Majorana — della quale mi considero anch'io figlio sebbene soltanto di adozione, dimostrando praticamente la possibilità del passaggio dalla esperienza di laboratorio, quella di Righi, al sistema della pratica applicazione. Infatti in tale passaggio felicissimo Guglielmo Marconi, senza dapprima rendersene conto, lasciò da parte l'uso di onde cortissime (cioè di una ventina di centimetri, ossia assai più corte di quelle a cui oggi in radiotecnica si dà quel nome), per servirsi di onde ancora più lunghe di quelle da Hertz ottenute, cioè di sei metri.

«Da tutto ciò, specialmente dal punto di vista scientifico, mi sembra doveroso e onesto il dover affermare che, senza voler fare alcun torto al grande valore speculativo dell'opera di Righi, è del tutto errata la credenza diffusa della priorità di Righi in fatto di telegrafia senza fili».

— Quindi il suo grande Predecessore non pensò nelle sue famose esperienze alla radiotrasmissione del pensiero umano a distanza?

— Francamente: debbo rispondere di no; perchè il mio Predecessore, in linea puramente sperimentale, aveva una mira ben diversa e assolutamente scientifica: quella di stabilire e dimostrare la perfetta identità delle onde elettriche rispetto a quelle luminose; conquista questa che forma la maggior gloria di Augusto Righi. La sua innata passione di sperimentatore veramente geniale non si volse mai a ricercare una qualsiasi applicazione alle tenaci esperienze da lui condotte. Penso anzi che, a priori, egli non avrebbe ritenuto ciò possibile. Marconi, invece, completamente libero da apriorismi, ... le sue esperienze pratiche che, congiunte all'osservazione scrupolosa del modo con cui esse si svolgevano, concorsero a creare in lui anche l'abito scientifico con una nuova e vera scoperta: l'influenza del Sole sulle trasmissioni radio che consente, grazie ad essa, di assicurare la radiotrasmissione a grandissime distanze. I risultati superbi di questa scoperta sono stati da me già illustrati in altra sede.

«Ecco, in breve, il mio pensiero su Guglielmo Marconi e Augusto Righi. Il primo, del resto, come disse egli stesso in una solennissima cerimonia che tornava a suo onore, svoltasi nell'Università di Bologna anni sono, rendendo omaggio a Righi dichiarò: «Nel campo della fisica, grandi sono i meriti di eminenti scienziati sorti in questa Università, nella cui austera ed ispiratrice atmosfera, io per quanto non vi fossi iscritto, ho vissuto nella mia giovinezza.

«E Bologna — conclude Quirino Majorana — che si appresta a dare alla grandiosa figura di Marconi un altro e degno tributo di imperitura ammirazione per la sua opera, sarà giustamente orgogliosa di ricordare al mondo questo e non unico vanto di essere stata madre feconda di figli che la Scienza di ogni tempo dovrà onorare».

L'esposizione e la messa a punto fattami senza viziosi giri di parole dal prof. Majorana, tanto legato ai due Uomini ormai passati nel dominio della nostra migliore Storia, è una autorevole testimonianza del contributo che il silenzioso Sperimentatore nel suo Gabinetto di fisica di Via Zamboni n. 33 offerse all'acutissimo intuito del meditativo giovinetto Marconi nelle avvisaglie della sua prima vittoria a Villa Grifone.

Piero Biffi

"SUOR CATERINA" o il libro della riconoscenza

Nell'aprile dell'anno 1926 una Suora di Carità, recatasi a Parigi dall'Italia, si prostrava nella cappella della Casa Madre della Rue du Bac, dove era apparsa l'Immacolata a Suor Caterina Labourè, ed iniziava una novena per la conversione di uno scrittore e poeta lontano dalla Fede, congiunto di una consorella.

Nello stesso tempo l'uomo per cui si pregava veniva colto da una crisi di scontento a causa della vita inutile che conduceva. Il 26 aprile, il giorno medesimo in cui la novena aveva termine, egli ritrovava fra i vecchi libri di casa un volumetto che aveva appartenuto alla madre, l'Imitazione di Cristo, e ne iniziava la lettura. La vigilia di Pentecoste ne scorreva con cuore turbato le ultime righe e il giorno seguente si accostava, rinnovato e ringiovanito nella Fede, alla Mensa Eucaristica.

Ancora: infuriava la guerra sul fronte faentino. Ventisei persone si trovavano in un rifugio fra il diluviare delle granate e delle bombe, perchè lì accanto i tedeschi avevano collocato le loro batterie, subito individuate dagli avversari. Lo scrittore è fra i rifugiati insieme ai familiari ed invoca la protezione della Vergine della Rue du Bac per sè e per i compagni di sventura. Da quell'inferno di fuoco escono tutti incolumi, ad eccezione di una donna rimasta uccisa e di un ferito. L'Immacolata ha concesso una volta ancora il suo patrocinio. Lo scrittore deve a Lei la salute dell'anima e la salvezza fisica. Con gli occhi offesi dalle fiamme e quasi spenti, egli si accinge a dettare l'opera della riconoscenza, questo libro recentissimo che è un tributo di omaggio a Maria, Mediatrice universale, e a Suor Caterina Labourè, l'umile figlia della Carità che ne interpretò i voleri.

E' indispensabile questa premessa per comprendere lo spirito con cui G. Gaetano di Sales si è accinto alla recente fatica (1). Fin dal giorno della conversione egli si era proposto di narrare la vita dell'umile eroina del silenzio; il nuovo debito di gratitudine contratto lo ha deciso. Ne è uscita un'opera edificante per ardore di fede e al tempo stesso di una argomentazione serrata e lucida, per la quale egli, profano di studi teologici, giunge a conclusioni in tutto conformi alla teologia mariana.

Con acuta analisi psicologica egli ricrea sui documenti vergati dalla Beata lo stato d'animo susseguente alle apparizioni; con serio ed acuto esame ne prova la veridicità, trascinato poi dalla piena dell'animo, interrompe la dissertazione con slanci lirici che sono inni di amore e di gratitudine e che bene si inquadrano in un'opera tutta pervasa di commozione.

L'8 dicembre del 1946, festa della Vergine Immacolata, il Santo Padre, appena letto il «Tuto», dava il via definitivo alla proclamazione della santità di Suor Caterina. Questo libro del di Sales giunge quindi opportuno per diffondere fra i fedeli la venerazione per l'umile Figlia della Carità.

Quando, nella prima metà del secolo scorso, si sparse la voce delle apparizioni dell'Immacolata nella Rue du Bac, nessuno seppe il nome della Suora che aveva visto la Madonna. Monseigneur Aladel, padre spirituale ed unico confidente di Suor Caterina, era vincolato dal segreto di confessione e nessun accenno fu da lei fatto ad altri, neppure alla Superiora o alle consorelle. La Beata trascorse così quarantasei anni, fino alla morte avvenuta il 31 dicembre 1876, nell'umiltà e nel silenzio, perchè il suo ciclo di vita terrena si era concluso con l'ultima apparizione del 1831 ed ella attendeva l'inizio della vera vita, solo preoccupata e tormentata anche, quando la volontà della Vergine non trovava pronta esecuzione per il compimento della missione affidatale.

La Madonna le era apparsa una prima volta nella notte dal 18 al 19 luglio 1830, quando era ancora novizia. Suor Caterina, temperamento positivo e semplice, si era coricata col pensiero rivolto alla Madre celeste e col desiderio di vederla. Aveva anche ingerito per devozione un frammento di tonaca di S. Vincenzo, avuto come reliquia. Nella notte si sveglia all'improvviso e scorge nella cella un fanciullo di quattro o cinque anni che l'invita a seguirla per vedere la Madonna. Il corridoio, la cappella sono a quell'ora insolitamente illuminati. La chiesa è vuota, ma ad un tratto ella ode il fruscio di una veste di seta, proveniente dalla parte della tribuna, vicino al quadro di S. Giuseppe. E' la Madonna, che si va a fermare sui gradini dell'altare, dalla parte del Vangelo, su una poltrona simile a quella di S. Anna. Suor Caterina accorre vicino a Lei, le si prostra accanto con le mani appoggiate sulle sue ginocchia. Ed ha inizio il dolce colloquio.

L'apparizione più importante è però quella del 27 novembre 1830, comunemente detta della medaglia miracolosa. Erano le cinque e mezzo del pomeriggio del sabato precedente alla prima domenica dell'Avvento. La Madonna compare a Suor Caterina nella cappella, alla altezza del quadro di S. Giuseppe. E' in piedi, vestita di bianco, eretta su un globo; o meglio Suor Caterina non scorge che un mezzo globo; un altro globo regge nelle mani all'altezza del petto. Le dita sono adorne di anelli coperti di perle splendidissime dalle quali partono raggi di luce volti verso il basso, simbolo della Grazia di cui Maria è dispensatrice. Ad un tratto intorno alla Vergine si forma come un ovale dove, sull'alto, sono queste parole: «O Maria concepita senza peccato pregate per noi che ricorriamo a Voi», scritte in lettere d'oro.

Allora si ode una voce che dice testualmente: «Fate, fate coniare una medaglia su questo modello. Tutte le persone che la porteranno, riceveranno grandi grazie, portandola al collo; le grazie saranno grandi per le persone che la porteranno con fiducia».

Poi il quadro si volta e compare il retro della medaglia; il monogramma della Madonna sormontato dalla croce e, sotto, i cuori di Gesù e di Maria.

Suor Caterina confida a Monseigneur Aladel il desiderio della Vergine, ma il sacerdote indugia. Allora la Madonna ricompare e sollecita, corrucciata. Finalmente il padre spirituale si rivolge all'Arcivescovo, che dà la sua approvazione perchè la medaglia venga coniata ed inizia il processo canonico sulle apparizioni. Ma Suor Caterina, invitata, non compare come teste. La Vergine, a proteggere la sua umiltà, le produce una temporanea amnesia. La virtù miracolosa della medaglia è subito esperimentata dallo stesso Arcivescovo: prodigi di grazia e conversioni si susseguono.

In ordine a questa apparizione il di Sales rileva che il suo significato è non tanto, come si vuole tradizionalmente, della medaglia, quanto della mediazione universale di Maria, e particolarmente della mediazione ascendente della sua intercessione per tutti gli uomini che è superiore alla mediazione discendente o alla distribuzione delle grazie, ottenute ogni giorno dai suoi meriti eminenti e dalle sue preghiere.

Dell'opera del di Sales non abbiamo potuto dare che un frammentario e imperfetto riassunto. Ma chi si accinge alla lettura troverà che lo scopo dell'autore è stato pienamente raggiunto: far sì che «coloro i quali — come lui — si sono allontanati dalla Chiesa o non l'hanno mai conosciuta; che sono — come fu lui — canzonatori e sentono una avversione indicibile a portare al collo una medaglia benedetta, trovino in questo libro una ragione di più per credere».

Giuseppe Zeccaroni

(1) G. Gaetano di Sales — *Suor Caterina* — E. L. M. Editori — Roma.

RETROSCENA E PROSPETTIVE

MAI I TEDESCHI CAPIRONO L'IMPORTANZA DEL MEDITERRANEO

È lo sbarco angloamericano in Algeria giunse forse inaspettato alle massime sfere militari e politiche teutoniche

1

A metà del 1941, su di una importante rivista tecnica, suggerita dalla esperienza e dalle osservazioni che — quale esperto economico dei servizi segreti del nostro Comando Supremo — andava facendo, l'estensore di queste note scriveva le seguenti caute ma inequivocabili parole: «La veniente estate, quando cioè la controffensiva italo-germanica in Africa, recentemente iniziatasi, e quella lungo le rotte di rifornimento avrà dato i suoi risultati, certamente decisivi, allora potrà vedersi in quali condizioni verrà a trovarsi il continente nero, ossia questa imbastita ganascia di una morsa strategica intercontinentale che ha il secondo elemento nella coalizione americana. Chiaro però è questo: le sorti dell'Africa non sono più di importanza secondaria, non dipendono ma in certo qual modo decidono. L'Italia difende strenuamente le sue colonie non solo perchè ha spirito guerriero e di sacrificio ma perchè è consapevole che la loro sorte partecipa a tutto il piano di alta strategia dell'avversario».

L'incredibile

La rivista che ospitava l'articolo di cui — tra l'altro — le su indicate parole, era molto autorevole all'estero e particolarmente seguita e apprezzata in Germania. L'articolo aveva lo scopo principale di offrire al colonnello germanico principe W..., che risultava essere il fiduciario, in Italia, del servizio informazioni germanico, un confacente mezzo per avviare utili pressioni aventi lo scopo di convincere le alte sfere germaniche, militari e politiche, e nelle quali il principe W... era molto ascoltato, circa la importanza che, sul piano strategico della guerra che così aspramente si combatteva, aveva acquistato e andava sempre più acquistando il bacino Mediterraneo e per esso l'Africa settentrionale.

Solo troppo tardi...

Le su menzionate espressioni ... articolo, come si vede erano molto semplici; oggi potrebbero apparire superflue tanta era la evidenza del fatto denunziato, ma allora tale punto di vista — per quanto possa sembrare impossibile — era incomprensibile ai germanici più di quanto si creda. Siamo abituati a documentare e perciò precisiamo: la conferma di questo asserto ce la fornisce lo stesso Mussolini.

Dopo il 25 luglio '43, quando accompagnato dall'ammiraglio Maugeri l'ex capo del Governo veniva trasferito da Roma all'isola di Ponza, ebbe occasione di dirgli le seguenti testuali parole: «*Mai, mai i tedeschi hanno capito l'importanza del Mediterraneo. Ho detto loro che bisognava occupare l'Egitto, avremmo successivamente congiunto il Medio Oriente con l'Oriente. Avevamo avuto la grazia di Dio, del tutto inaspettata, di debellare in pochissimo tempo ed in quella maniera spettacolare l'esercito francese, che Churchill pochi mesi prima aveva ispezionato e giudicato il migliore esercito d'Europa, e sono andati a creare il fronte russo! E questo dopo quel ... battaglia politica dell'Alleanza, soffiata sotto il naso degli inglesi, che erano lì da oltre cinque mesi*».

A parte la constatazione che l'astuzia della Alleanza sempre più va dimostrandosi — specie attraverso i fatti posteriori e i documenti rinvenuti — molto più una astuzia russa che germanica, vi è di positivo questo: soltanto quando ormai era troppo tardi i germanici compresero la reale importanza del Mediterraneo e dell'Africa settentrionale, sul piano generale del conflitto.

Vi è stato, in sostanza, tutto un insieme di incomprensioni da parte della politica nazista, e di riflesso nella condotta dell'Alto Comando Germanico, che gravemente ha compromesso le intenzioni e le attuazioni strategiche dell'Alto Comando italiano, sino a determinare poco a poco ma irreparabilmente la grande frattura che scoppierà sul piano politico col 25 luglio 1943 e su quello militare coll'8 settembre dello stesso anno.

Segreto da chiarire

Con ciò non diciamo che anche da parte italiana la condotta della guerra non sia stata priva di pecche ma, ripetiamo, esse sono anche ma non tutte del nostro Alto Comando.

E' ancora nella memoria degli italiani l'amara sorpresa ricevuta all'alba del giorno 8 novembre 1942. In questo giorno gli Alleati sbarcavano, in forze, sulle coste dell'Algeria. Con tale sbarco le sorti dell'Africa già precarie, venivano irrimediabilmente compromesse. Ma quello che il grosso pubblico subito non comprese, fu che tale realtà ne avrebbe portata un'altra — ancora più amara — a più o meno prossima scadenza. Comando Supremo e Stato Maggiore dell'Esercito cominciarono a chiedersi ed a polemizzare tra di loro se il secondo colpo di maglio sarebbe stato inferto al nostro territorio metropolitano cominciando dalla occupazione della Sardegna, come opinava il servizio informazioni del Comando Supremo (S.I.M.), o dalla Sicilia, come opinava il servizio informazioni dell'Esercito (S.I.E.).

A parte ciò, positivo è un altro e più importante dato di fatto: lo sbarco anglo-americano in Africa settentrionale che — come sappiamo trovò scarsissima reazione da parte nostra — tuttavia non giungeva inaspettato alle nostre massime sfere militari e politiche: lo giunse forse ai germanici. Spiegheremo in seguito i motivi di questo sforzo.

Synotis

Copyright per l'Italia settentrionale by *L'Avvenire d'Italia* e *Gazzettino Sera*.

Il Premio S. Pellegrino
quest' anno a 100 mila lire

Il Premio di Poesia S. Pellegrino, organizzato dalla rivista *Misura* con il concorso dell'Ente provinciale del turismo di Bergamo e dell'Azienda Autonoma S. Pellegrino, premio che tanto successo ebbe lo scorso anno, affermando i nomi di Luigi Bartolini, Giacomo Falco, Fernanda Regàlia Fassy, sarà ripetuto quest'anno, portato però da lire 50 mila a lire 100 mila. La proclamazione dei vincitori avrà luogo in S. Pellegrino, nella seconda metà di agosto. Il bando di concorso e la composizione della giuria saranno pubblicati nel N. 9 di *Misura*, Piazza Matteotti 6, Bergamo.

Autori e pubblico: incontrarsi non scontrarsi

MUSICALMENTE

Ogni giorno che passa, noi novecentisti diventiamo sempre più superuomini. Civiltà al cemento armato; energia atomica per usi domestici; velocità mortali a prezzi di assoluta concorrenza per viaggi quotidiani intersiderali. Si direbbe, insomma, che tutti i più formidabili problemi dell'universo siano stati risolti brillantemente dal genio del «900». Ebbene, no. Se uno fa tanto di prendere il proprio coraggio a due mani e di mostrarsi deciso, non può non accorgersi che si tratta di una immensa illusione. Vi sono ancora problemi molto oscuri; tali da indurre la generazione vivente a coltivare intorno ad essi dei dubbi maestosi nonchè stra[zi]anti. Saltando una delle questioni più serie del creato — parlo di quella tuttora avvolta nel più angoscioso mistero «dell'ovo e della gallina» — ne vedo una posta all'ordine del giorno dai critici più famosi d'Europa anche in questi giorni: è il pubblico che deve accostarsi alla musica dei musicisti nuovi o è la musica dei musicisti nuovi che deve accostarsi al pubblico?

Uno, che abbia il cervello abitualmente in ritardo, potrà dire: solita accademia. Un altro più intelligente, invece, deve ammettere che si tratta di una questione fondamentale. Comunque, se vi è una circostanza nella quale sia legittimo sostenere che i casi sono due, è proprio questa. Certo, il giorno che si troverà la soluzione, l'Europa tirerà un sospiro; un sospiro che passerà alla storia; chè la famigeratissima crisi musicale sarà superata.

* * *

Tempo fa, in Francia, si è riesaminato il tema in lunghezza in larghezza e in profondità. Ricordo che un critico eminente ha affermato solennemente che dev'essere il musicista ad avvicinarsi al pubblico e non viceversa.

In Italia, le cose non vanno li[sce]. Quando si è stanchi e annoiati di essere tranquilli e si sente il bisogno di sgranchirsi i sensi, di schiarirsi i sentimenti o si crepa dalla voglia di organizzare fra critici un putiferio, basta tirar fuori l'argomento. Il mare musicale va in burrasca.

Ora, mi pare straordinariamente opportuno nonchè tempestivo ricordare un altro importante particolare e cioè che c'è stato un illustre musicista svizzero — categoria fa[mosa] internazionale — il quale, con fierezza e lucidità di dignità, con coscienza, ha scritto contro gli artifici e le mistificazioni dei musicisti novissimi, considerandoli troppo lontani dalla sensibilità della folla per poter essere da questa trovati legittimi. Precisamente, Ernest Bloch.

(E, fra parentesi, vorrei anche fare un'aggiunta strettamente personale. La seguente: che cioè c'è stato un critico musicale italiano il quale ha scritto articoli, articoli, a catena, a corrente continua, contro quei musicisti che provocano la longanimità del pubblico, raccontando a questo con insigne spavalderia le loro finzioni estetiche e le loro burle dodecafoniche; allo scopo di mascherare la loro impotenza a esprimere i canti del sogno, armonizzati e contrappuntati con le ispirazioni della poesia. E quegli articoli hanno voluto essere soprattutto la condanna dei compositori di cui sopra per aver scritto se non in odio certo in disprezzo della folla. La quale — esaurite le ultime provviste della sopportazione e dopo esersene generosamente infischiata — ha pieno diritto di passare all'azione diretta, cioè di fischiare).

* * *

Una domanda: perchè si scrive musica? Per creare uno stato di piacere e possibilmente un vero e proprio «stato di grazia» in chi ascolta. (E dico piacere perchè, a dir poco, è assurdo pensare che si possa scriverla per creare dei dispiaceri, delle noie, delle storie). Per chi si scrive? Ecco le complicazioni: o per se stessi o per gli altri.

Per se stessi? E' incredibile e inverosimile. Ma, posto che dei matti a questo mondo ce ne sono di tutti i generi e di tutte le specie, voglio anche ammettere che la cosa sia possibile. Ebbene, per esser giusti, bisogna dire che il musicista in questo caso ha diritto di scrivere quello che gli pare e piace, di infischiarsene del genere umano; ma ha anche lo strettissimo dovere di mettere quella tale sua musica in un cassetto e di chiuderla a chiave. Se essa piace a lui, piace a tutti. Ma esiste un'altra combinazione: ossia che egli scriva per fare poi eseguire la musica davanti al pubblico. E allora? E allora è assiomatico che egli faccia l'umanamente possibile per incontrarsi col gusto, cioè colla mente e col cuore, del pubblico; come dire, rispettandone in pieno i diritti e per farne la conquista. Del resto non può essere che un individuo in condizioni di imbellicità avanzatissima quello che scriva per farsi a qualunque costo fischiare.

Per concludere. La questione può essere risolta impostandola in due soli casi di questo mondo musicale, o il musicista è un genio o il musicista è un uomo comune. Se è un genio, può scrivere quello che vuole e mettersi ad aspettare che il pubblico lo raggiunga e si butti ai suoi piedi sbalordito. Se è un uomo comune, deve stare davanti al pubblico «sull'attenti» e servirne la legittima aspettativa o i capricci che dir si voglia. Si può scappare da qualsiasi ragionamento, ma non da questo. Ora, si tratta di sapere se c'è in circolazione un genio. Il gran problema è qui. Certo, oggi non ... ne sente affatto parlare.

Comunque, il mio parere è questo: credo che un genio musicale in Italia esista e prego Dio di farmelo incontrare. Così potrò morire felice e sicuro di aver vissuto abbastanza.

E con questo, per oggi, ho finito. Signori, si chiude.

Gaianus

Questi è Roussy una delle più alte autorità universitarie francesi travolto in un affaire fraudolento

In burrasca gli esistenzialisti

Malraux si è convertito?

PARIGI, giugno

Il quartiere di Saint Germain des Pres, il covo degli esistenzialisti senza cravatta e delle signorine dai topolini bianchi, è invaso da un vento di burrasca. Due correnti si sono determinate nell'ambiente: l'una, diciamo così conservatrice, tenta di risollevare il prestigio del quartiere, assai scosso da un'invasione di turisti, che finisce per togliere alle cantine del VI circondario la sua caratteristica di quasi clandestinità e quell'impronta zingaresca che rappresentava l'orgoglio degli affiliati. L'altra corrente più dinamica ed inquieta vuol cambiare aria.

Vorrebbe emigrare verso Montparnasse, e ridare al quartiere che conobbe il debutto di Lenin l'aspetto che aveva fino a prima dell'altra guerra. Ad uno ad uno parecchi disertori se ne vanno. Antonio Artand è fra questi: egli ha dichiarato che l'irruzione di questi visitatori in cravatta che vanno colà col pretesto di cercare degli artisti, gli fa una impressione di strangolamento che potrebbe essergli fatale. Invece lo scrittore Roger Vailland, l'attore Christian Casadens e la poetessa russa Annamaria Caralis, non solo hanno rabbiosamente rifiutato di lasciare il porto ma hanno preso la direzione del club privato Tabou e offrono le consumazioni gratis ai loro amici.

Particolare agitazione ha suscitato, poi, l'annuncio che Andrea Malraux, l'ex commissario el popolo durante la guerra cinese, si sarebbe convertito al cattolicesimo, cedendo alle insistenze di Claude Mauriac il cui figlio sarebbe in procinto di accompagnare il convertito ai sacri riti nella chiesa di San Tommaso d'Aquino.

Di altra seria preoccupazione è oggetto la piega che sta prendendo il poeta surrealista Paul Eluard, che sta per affogare nel più riprovevole romanticismo. Vi è comunque un fatto misterioso che avvalora questa supposizione. E' uscito in questi giorni un poema sdolcinato dallo strano titolo «Io vivo sempre». Autore ne è uno sconosciuto: Didier Desroches, il quale ha l'aria di rivolgersi a coloro che l'avrebbero dimenticato. Questo ha fatto dubitare che Didier Desroches altro non sia che un pseudonimo di Paul Eluard, che lo avrebbe adottato in segno di lutto per la morte recente della seconda moglie. A parte queste supposizioni, Eluard ha la mania dei pseudonimi. Tanto è vero che egli si chiama, in effetto, Paul Grindel e che, durante l'occupazione firmava Jean le Hant. Questa nuova clandestinità naturalmente oggetto nel quartiere esistenzialista e nei visitatori, dei più disparati commenti.

E Paul Sartre? Vista la tendenza di questi scrittori di moda a essere toccati dalla grazia — anche Camus sembra sulla via di Damasco — il principale esponente dell'esistenzialismo è stato pure interrogato, ma ha risposto con un tono che non ammetteva replica:

— Dio non esiste! — e poichè il suo interlocutore insisteva, ha replicato:

— Così è — e ha voltato le spalle piuttosto seccato

Antonio Bardelli

«Corrispondenza Internazionali»

Maritain parla dell'esistenzialismo

Biblioteca nazionale centrale di Roma

ULTIME NOTIZIE

INCHIESTA OLTRE ATLANTICO

CHE COSA E' IL "COMUNISMO,, per l'America democratica

Com'è seguita la diffidenza alla simpatia - Un errore psicologico - Gli agenti segreti non piacciono proprio agli Stati Uniti

(Nostro servizio)

NEW YORK, giugno

Ho ricevuto dall'Italia una lettera di un lettore curioso. Vuol sapere come è considerato il comunismo in America.

Penso che una risposta oggettiva e serena possa interessare la curiosità di altri lettori. Cercherò di spiegare brevemente la situazione malgrado il poco spazio e le diverse condizioni d'ambiente.

Bisogna innanzitutto dissipare un equivoco cui incorriamo noi italiani traditi dalla terminologia.

Atmosfera avversa

Comunismo è per noi un sistema politico e sociale basato su princìpi filosofici che difendono il lavoro contro l'esosità del capitale. Non così in America. Questo ruolo quaggiù lo tiene il partito democratico, lo tiene l'unionismo ed il partito del lavoro.

Quando in America si dice oggi comunista si intende di qualificare un individuo il quale fa attività contro la costituzione americana per instaurare a favore di una nazione straniera un nuovo sistema politico. E' insomma entrata nel pubblico americano la convinzione che comunista vuol dire spia della Russia e traditore della costituzione americana.

Certamente non tutti i comunisti americani sono spie o traditori. Sta di fatto però che sono circondati da questa atmosfera di avversione e di sospetto. Si badi bene che questa avversione e diffidenza non la determina la rivalità politica od economica della Russia. Tutt'altro. E' proprio questa la terra tipica e caratteristica dove non allignano rivalità politiche.

A dimostrazione di ciò basterebbe citare le simpatie che aveva acquistato la Russia durante la guerra. Simpatie nel mondo intellettuale statunitense più che nel mondo operaio. Molti professionisti in quell'epoca hanno raggiunto posti di comando nelle Università, nei tribunali e nei dipartimenti.

Come è avvenuto allora che oggi il Presidente Truman abbia ordinato una selezione degli impiegati dello Stato Federale e abbia decretato il licenziamento di coloro che sono iscritti al Partito Comunista? (Nel decreto presidenziale non è nominato ma è sostanzialmente indicato senza equivoci). E immagino i titoli dei giornali socialcomunisti italiani: «I comunisti perseguitati negli Stati Uniti»...

Spieghiamo l'equivoco. Meglio ancora spieghiamo come si sia venuta formando questa nomea antiamericana il comunismo in poco tempo, dopo le simpatie che si era guadagnato.

Ecco brevemente alcuni fatti. Poco tempo fa il segretario del Partito Comunista di New York alla prima conferenza stampa concessa non ha mai voluto rispondere alla domanda quale fosse il suo vero nome. La Polizia Federale lo conosceva con un altro nome, uno dei tanti sotto cui aveva girato il mondo. E' poi risultato chiamarsi Francis Waldron, di origine norvegese.

Niente al buio

Altro episodio. Non è molto che veniva arrestato prima della fuga un comunista tedesco accusato di essere il rappresentante del comunismo russo negli Stati Uniti. Anche lui aveva un passato avventuroso, internazionale e misterioso.

Terzo fatto e poi concludiamo. La corte Federale ha processato due settimane fa Carl Aldo Marzani, licenziato dal Dipartimento di Stato, sotto accusa di aver falsamente negato la sua affiliazione al Partito Comunista nella domanda per ottenere un impiego governativo. E' apparso che il Marzani era l'organizzatore comunista sotto il falso nome di Tony Whales. Si è saputo inoltre che nel 1930 era stato inviato dal partito comunista americano a Mosca per studiare nella «Scuola Lenin» dove lo avevano istruito sul come esplicare attività rivoluzionarie con lo scopo finale di abbattere il Governo degli Stati Uniti.

Da quanto esposto appare chiaro come si sia venuta man mano formando quella mentalità di diffidenza verso il comunismo in America. E siccome l'altra attività del comunismo direttamente improntata alla riforma sociale qui non è sentita per il benessere economico che più o meno i lavoratori godono e per la grande assistenza sociale che il Governo loro accorda, resta palese e in primo piano unicamente l'attività politica e sovversiva.

Non è difficile capire che il comunismo svuotato del suo contenuto economico appare una filiazione di una politica straniera.

Per un complesso di cause il comunismo in America si è in questo ultimo tempo rivelato unicamente con questa faccia. Non è l'opposizione ideale nè quella economica e neppure quella politica alla Russia che ha disgustato il pubblico americano. Piuttosto i sistemi comunisti hanno fatto provocare il sospetto, poi l'irritazione ed infine lo sdegno.

La democrazia americana così rispettosa verso tutto e tutti non può ammettere un'attività segreta nel suo seno. Si agisce alla luce del sole e con le carte scoperte. Non c'è d'aver paura.

I comunisti hanno quindi mancato di psicologia. Hanno commesso gli stessi errori di Hitler con il mondo anglosassone. La figura dell'agente segreto non piace agli americani. Chi conosce la schietta mentalità americana se ne rende conto subito. Perchè un agente segreto quando noi concediamo ampia libertà a tutti? A che cosa serve la democrazia dicono gli americani, quando i russi ci trattano come se il nostro fosse un paese tirannico? Noi accogliamo tutti in casa nostra quanti vogliono venire, ma non vogliamo essere corbellati. Il ragionamento, come ognun vede, fila.

L'errore psicologico dei sistemi usati, i comunisti lo scontano oggi con quell'atmosfera di diffidenza con cui sono guardati. Nessuna persecuzione dunque. Gli Stati Uniti difendono gelosamente la loro sacra costituzione e il loro sistema di governo.

LORENZO BEDESCHI

Conclusa la fase istruttoria al processo don Minzoni

FERRARA, 14 sera

Nemmeno l'ultima giornata della fase istruttoria ha portato fatti nuovi o rivelatori al processo per l'uccisione di Don Minzoni. Il mattino è stato impiegato nell'escussione di testi a difesa. Il gen. Valierini depone che il Maran, alle sue dipendenze in Sardegna, tenne dopo il 25 luglio 1943 contegno antitedesco e antirepubblichino; Guido Fiorini depone in ordine al carattere del Beltrani; poi alcuni testi i quali lumeggiano la figura del Maran quale violento e intollerante, distruttore con altri della Camera del Lavoro e della Cooperativa di Molinella; altri ancora avrebbero visto il Molinari (indiziato quale autore materiale del delitto) al lavoro nel giorno fatale scagionandolo così di una precisa colpabilità; l'ex maresciallo di aviazione Giampietro Pellizzari conferma i detti del generale Vallerini; e al suono di tale conferma Maran nella gabbia si commuove fino alle lacrime.

L'udienza è rinviata a mercoledì prossimo alle ore 9.

Donna Peron a Parigi crea "difficoltà,, socialiste

PARIGI, 14 sera

La prossima visita in Francia della signora Peron, moglie del Presidente argentino, è causa di notevoli difficoltà in seno al partito socialista francese.

La sezione socialista di Parigi, tradizionalmente estremista, ha dichiarato che si opporrebbe categoricamente qualora il Presidente Auriol o il Primo Ministro Ramadier decidessero di ricevere ufficialmente la signora Peron. Poichè sia il Presidente che il Primo Ministro sono membri del partito socialista ciò ha creato una difficile situazione.

L'ambasciatore argentino a Parigi si è incontrato oggi col Ministro degli Esteri ma non risulta ufficialmente che il colloquio abbia un rapporto con la visita della signora Peron. Naturalmente negli ambienti ufficiali non si parla neppure della possibilità di negare alla signora l'entrata in Francia.

In ambienti solitamente bene informati, si presume che quando, dopo un primo momento, gli estremisti si saranno calmati, la signora Peron sarà ricevuta secondo le normali consuetudini.

Gli apocalittici danni che ci arrecò la guerra

ROMA, 14 sera

I danni arrecati dalla guerra al patrimonio italiano sono stati di 3029 miliardi di lire. Ne dà notizia un memorandum italiano sulle questioni economico finanziarie connesso al trattato di pace.

I danni sono stati di 997 miliardi per il periodo fino all'8 settembre e di 2031 nel periodo successivo all'8 settembre. Da questo calcolo sono esclusi i danni alla Marina militare ed alle opere d'arte, nè si tiene conto della riserva aurea asportata dai tedeschi, ritenendosi che essa possa essere recuperata. Le distruzioni ed i danni di maggiore entità interessano il patrimonio edilizio. I vani danneggiati dalla guerra sono stati 6.800.000, quelli distrutti 1.788.000. I danni complessivamente arrecati al patrimonio edilizio ammontano a [illegible] miliardi di lire. Le opere pubbliche hanno avuto 533 miliardi di lire di danni, le ferrovie 368 miliardi, l'industria il commercio e l'agricoltura 814 miliardi.

La Fiera di Milano aperta ieri

MILANO, 14 sera

La Fiera di Milano, che è alla sua 25.a edizione, ha aperto i battenti alle ore 10 di stamane, mentre sul pennone centrale saliva la bandiera salutata dal suono di tutte le sirene. Subito una gran folla di visitatori si riversava nei viali spargendosi nei padiglioni.

Dice Truman

Il popolo americano sarà a fianco dell'Italia

In Romania, Bulgaria e Ungheria non esistono Governi rappresentativi

WASHINGTON, 14 sera

Il presidente Truman ha firmato oggi il documento di ratifica del Trattato di pace con l'Italia ed ha detto che tale ratifica segna l'inizio per l'Italia di una nuova era, cui gli italiani possono guardare con speranza e fiducia.

Truman ha quindi reso caldo omaggio al contributo dato dalle Forze armate italiane e dal popolo italiano alla vittoria definitiva sul fascismo e il nazismo. «I sacrifici comuni — egli ha detto — hanno rafforzato la profonda e durevole amicizia tra i nostri due popoli. Gli americani sono inoltre lieti di essere a fianco dell'Italia, mentre il popolo italiano attraverso un periodo di avversità ricostruisce col proprio lavoro una nuova democrazia e restaura le perdute libertà».

Il Presidente ha infine dichiarato che il popolo americano rimarrà a fianco dell'Italia.

Nel firmare la ratifica dei Trattati di pace romeno, bulgaro e ungherese Truman ha dichiarato: «Ritengo di dovere pubblicamente esprimere il mio rincrescimento per il fatto che i Governi di questi paesi non soltanto non abbiano tenuto conto della volontà della maggioranza dei loro popoli, ma abbiano fatto ricorso contro di questi a misure di repressione».

Il Presidente ha poi proseguito: «Già dalla liberazione di questi paesi dal giogo nazista e in seguito agli impegni assunti dai tre alleati a Yalta io avevo sperato che in essi sarebbero stati formati dei governi veramente rappresentativi. Simili governi non esistono oggi in questi tre paesi. E' tuttavia interesse dei popoli ungherese, romeno e bulgaro porre fine allo stato di guerra esistito per oltre cinque anni tra i loro governi e gli Stati Uniti. La conclusione della pace significherà che tutte le forze di occupazione, (eccetto le unità sovietiche necessarie per la salvaguardia delle linee di comunicazione con la zona di occupazione sovietica in Austria) saranno ritirate da questi paesi e che le commissioni di controllo cesseranno la loro attività».

Cinquanta vittime in una sciagura aerea

WASHINGTON, 14 sera

Un apparecchio «Skymaster», in servizio tra Chicago e Washington, con a bordo 47 passeggeri, fra cui un bambino, e tre uomini d'equipaggio, è precipitato sulla cima di una montagna a N. W. di Leesburg.

L'Italia desidera di non essere più "ex nemica,,

ROMA, 14 sera

L'Italia ha chiesto alle quattro grandi Potenze di non venire più considerata una nazione ex nemica dopo che entrerà a far parte delle N.U., secondo quanto avrebbe riferito il portavoce del Ministero degli Esteri. In precedenza il portavoce del Ministero degli Esteri italiano ha smentito la notizia secondo cui l'Italia avrebbe chiesto di essere considerata una nazione alleata.

In sostanza l'Italia ha chiesto l'abrogazione degli articoli 53 e 107 della Carta delle N.U., il cui testo manterrebbe lo statuto giuridico dell'Italia come nazione ex nemica, mentre l'Italia deve essere in seno all'O.N.U. in piano di parità con le altre nazioni.

Pio XII agli operai cristiani convenuti a Montreal da ogni paese

Il progresso del lavoro deve incoraggiare la compenetrazione dei popoli

CITTA' DEL VATICANO, 14

Il Santo Padre, alla vigilia di un Convegno che sarà celebrato a Montreal dalla Gioventù Operaia Cristiana (J.O.C.) canadese ed internazionale, ha inviato all'Arcivescovo di quella città, S. E. mons. Giuseppe Chabooneau una lettera nella quale ricorda, come già alla vigilia della guerra, Egli si accingeva a ricevere una ingente rappresentanza della Gioventù Operaia Cristiana di tutto il mondo. In attesa che tale avvenimento possa compiersi, Egli desidera, in questa circostanza, fare sapere a tutti i giovani operai che essi sono oggetto della Sua predilezione e delle Sue preghiere e sollecitudini pastorali.

Il Congresso mondiale fornirà loro occasione di approfondire le grandi norme, che devono guidare la formazione e lo zelo, sia nella conoscenza sempre più perfetta delle verità e dei princìpi della Fede sia immedesimandosi sempre più della memoranda direttiva già data da Pio XI nella Enciclica «Quadragesimo Anno» che gli apostolo degli operai saranno gli operai stessi.

«*Ma noi sappiamo anche* — continua la lettera — *che i problemi s'impongono d'ora in poi non soltanto localmente, ma spesso, come è stato detto, in proporzioni mondiali. Grazie a Dio, le barriere tendono ad abbassarsi fra i paesi ed anche fra i Continenti, per cui si afferma sempre più l'unità del genere umano ed il progresso dei tecnici viene, a sua volta, ad incoraggiare sempre più la compenetrazione dei popoli. Si comprende, perciò, che anche la questione dell'apostolato debba essere considerata con criteri di indole internazionale. Il fronte del lavoro, in modo speciale, che tende ad affermarsi da per tutto dopo la guerra, comporta in sè dei problemi di ordine spirituale che vanno studiati con lo stesso intento di universalità. Non è, infatti, senza significato che il Congresso e la settimana di studi iocisti di Montreal, con la partecipazione di tante delegazioni estere, si preoccupino di assicurare alla Gioventù Operaia Cristiana in tutti i paesi, dove essa vive, una unità di metodo e di azione, sempre salvaguardando, beninteso, le norme istituzionali e le tradizioni della Chiesa. Senza dubbio, quindi, che la soluzione di tale problema possa e debba essere trovata. A tale scopo noi facciamo affidamento sulla saggezza e perspicacia dei capi formati dalla Gioventù Operaia Cristiana, sulla profondità del loro senso cristiano, come sulle direttive approvate dalla Gerarchia.*

Una memoria fenomenale

MOSCA, 14 sera

Un uomo dalla memoria portentosa, certo Solomon Shereshevsky è spesso invitato dalle università sovietiche per dare dimostrazione della sua capacità agli studenti.

Il prof. A. Luria, che ha studiato il *fenomeno Shereshevsky*, durante gli ultimi due decenni, ha fatto la seguente dichiarazione: «Quasi certamente Solomon Shereshevsky ha la memoria più forte del mondo. Non appena cominciai a studiare questa sua speciale capacità, mi resi conto che tutti i metodi di ricerca psicologica esistenti erano inadeguati a determinare la portata della sua memoria. Egli può facilmente ricordare qualsiasi numero di parole. Con uguale facilità egli ricorda per lungo tempo il testo esatto di pagine intere di libri, su qualsiasi argomento e in qualsiasi lingua. Shereshevsky può ripetere parola per parola qualunque cosa gli sia stata detta 10 o 12 anni fa.

Liverpool campione inglese

LONDRA, 14 sera

Si è concluso oggi il campionato inglese della massima divisione, che ha visto per la quinta volta la vittoria della squadra del Liverpool, con 57 punti. Secondi a 56 si sono piazzate Manchester United e Molverhampton Wanderers, quarto a 55 Stoke City.

Film nuovi

L'ombra del passato

Ridotto al suo schema, il giallo è valido solo in quanto dal conflitto di ladro e poliziotto (l'uno che costruisce il delitto, l'altro che lo distrugge; l'uno che costruisce una realtà fittizia, per sfuggire; l'altro che li strugge il castello di false prove) viene all'autore, la possibilità di frantumare una serie di fatti nelle sue parti, per poi ricostruirli, ritrovando di ciascuno il particolare valore, la connessione di fronte al fatto che precede, e a quello che segue: gioco analitico, ricerca di cause e di effetti: dove la parte spettacolare è puramente accessoria. Una specie di logica in atto, senza morale e senza poesia. Perciò il film poliziesco dovrebbe dare un seguirsi di azioni rigorosamente millimetrato, una lucidità inesorabile; una sorveglianza estrema alla successione dei fatti, distesa in un ritmo essenzialmente logico.

Nel film poliziesco americano, invece (quello dei gangsters) lo spettacolo predomina con un suo ritmo veloce e aggressivo, e i risultati contano meno dei mezzi. C'è più il *Western* che Conan Doyle. *L'ombra del passato* pecca appunto in questo, che unisce i metodi del giallo letterario alle formule dei film tipo *gangster*. Se guardate lo schermo, a voce fuori campo vi stanca e non vi interessa. Se ascoltate tutte le parole, trovate che il film è solo una illustrazione incompleta.

Il pubblico è colpito dalle sequenze di gusto peggiore: dove con formule di superato espressionismo, si tenta di rendere l'incubo del detective: vetri rotti, e rotolio di lampade. Troppo facile. Itravo Dik Powell, «Lei» è Anne Shirley. Il soggetto deriva da un romanzo di Chandler.

La mischia dei forti

Fra orgie di gangsters e di mitra, un alto giovinotto biondo picchia in faccia degli uomini più robusti di lui e poi dice al microfono: «Mamma, sono contento di aver vinto». Naturalmente, per fare fremere il pubblico, prima di vincere si fa sballottare come un sacco di patate.

E il pubblico freme come una siepe.

Partecipano Joe Louis ed Henry Armstrong; Joe Kirkwood ed Elyse Xnox.

g. b. c.

L'evaso di Marsiglia

Un pocodibuono condannato a 10 anni evade dal carcere e in treno fa conoscenza con un giovane cassiere infedele. Brutto incontro, che costerà la vita al cassiere, alla sua fidanzata e a un capitano di marina.

In questo tipo di film francese impera la strana morale dell'abiezione cui segue la redenzione, e soprattutto imperano le rivoltelle e gli obitorii.

Qualche tipo indovinato di poliziotto; molte brume portuali; tabarins: ciurme fortemente caratteristiche e accoltellatrici.

Regista Cristian Jacques.

Vice

GIRO D'ITALIA

Bresci vince a Lugano

A oggi l'ultima tappa

(Nostro servizio particolare)

LUGANO, 14 sera

Dopo la volata dei velocisti a Brescia, abbiamo avuto quella degli arrampicatori a Lugano.

I quattro atleti, dimostratisi i più forti e i più completi nel giro, si sono presi una bella rivincita, distanziando alle porte della città elvetica il gruppo e irrompendo velocissimi nell'ampio vialone d'arrivo. Con una ventina di secondi di vantaggio sugli altri, Coppi, Bartali, Bresci e Maes hanno disputato la volata che ha visto la vittoria del giovane welterino. E' stata la sua prima vittoria di tappa in un «giro». E davvero la meritava, questo bravo ragazzo, che tanto ha fatto parlare di sè fino ad oggi, sia nei percorsi di pianura, che in quelli di salita.

Regolare, cronometrico, Giulio Bresci si era sempre mantenuto nelle prime posizioni, sempre alle calcagna degli altri, senza però poter mai assaporare la gioia di vincere.

Si può ben dire che questo atleta si è dimostrato, dopo i due «super», Fausto e Gino, il più robusto ciclista italiano, particolarmente tagliato per le corse a tappe.

Degli altri corridori, poco o niente da dire.

Alla partenza, sia Bartali che Coppi, da noi avvicinati, ci hanno dichiarato di essere in condizioni fisiche ottime.

Mi sento veramente a posto — ha detto Fausto a S. Eufemia — Ho riposato bene, questa notte, ed ora sono freschissimo. Era di buon umore, il capitano della Bianchi, e questo era comprensibilissimo. Ma anche Bartali, pochi minuti prima [illegible] ha guadagnato un posticino nella classifica generale. La barriera degli otto secondi che lo separava da Cecchi, è stata ieri abbattuta in maniera forte, dal valoroso capitano della «Olmo».

La partenza è stata data in ritardo di un'ora, per uniformarsi all'ora solare che ancora vige in terra elvetica. Ma gli organizzatori non potevano prevedere prima questa differenza d'orario?

Vorrei ora descrivere i singoli passaggi, le nuove stragi di traguardi da parte di Corrieri, un tentativo di fuga di Malabrocca a Bergamo, e un altro più serio di Pugnaloni, Peverelli, V. Magni e Vicini annullato poi nelle vicinanze di Cernobbio. Ma sarebbe superfluo.

Vi dirò piuttosto che a Lugano le accoglienze della folla sono state assolutamente entusiastiche.

Ecco l'ordine d'arrivo della tappa odierna Brescia-Lugano:

1.o BRESCI GIULIO alle ore 17,10'9", che impiega a compiere i 180 Km. del percorso ore 5,10'9", alla media oraria di Km. 35,820; 2.o *Bartali*; 3.o Maes; 4.o Coppi; 5.o Cecchi; 6.o Leoni; 7.o Martini; 8.o Corrieri. I distaccati guidati da Ortelli arrivano subito dopo in gruppo serrato.

Sandro Profili

CALCIO

La va a pochi...

La va a pochi: e il Campionato di calcio, sta finalmente per terminare. Diciamo finalmente perchè ormai l'interesse si è ridotto al minimo; è scomparso quasi. Trattiamo perciò brevemente le partite di oggi.

La partita di maggior interesse è quella di Milano, ove i [illegible] dovrebbero incassare i due punti con relativa facilità, in quanto ricevono, rispettivamente, Sampdoria e Lazio. Più difficile però il compito dei bresciani.

La lotta per il secondo posto, dovrà essere rimandata ad epoca migliore, perchè la giornata odierna dovrebbe vedere le due rivali, Modena e Juventus, ancora appaiate. Prevedibile infatti che Atalanta e Vicenza non costituiscano ostacoli difficili.

Il Torino, recandosi a Bari, può perdere anche un punto. Non è facile, ma è possibile. Tanto più possibile ora che per i granata, ormai, il Campionato è già in tasca anche se regalano un punto.

Che il Bologna a Roma perda, è nelle previsioni generali. Sto con le previsioni generali.

L'Inter. ha guadagnato, domenica scorsa, la riva della salvezza. Starà su quella tenue sicurezza? Non credo; penso anzi che giocherà il tutto per tutto, per andare più oltre; quindi un punto preso a Livorno, non mi meraviglierebbe.

Al Savena: Torneo Cesarini

Per la seconda giornata del Torneo Erio Cesarini s'incontreranno oggi, al Campo Savena con inizio alle ore 15.30, le seguenti squadre: Savena-Sordomuti; Matteotti-Spes; Spavento-A. C. Lame.

Campionato ragazzi

Bologna - Tommasini

Oggi alle ore 15, sul campo dello Sterlino, si disputerà l'incontro fra le squadre ragazzi del F.C. Bologna e del F.d.G. Tommasini. L'incontro è valevole per il Campionato provinciale ragazzi. [illegible]

PALLACANESTRO

Cestistica B - Ambrosiana M per il massimo campionato

Alle ore 18 di oggi si incontreranno al campo della piscina coperta dello Stadio Comunale le squadre della Cestistica Bologna e dell'Ambrosiana Milano in un incontro valevole per le finali del massimo campionato femminile di pallacanestro. La partita si prevede attraente, dato il valore delle squadre in campo. Le bolognesi sono ansiose di rifarsi della sconfitta subita a Legnano dalle ragazze del Bernocchi, e d'altronde le meneghine, con una vittoria odierna, vedrebbero riaccendersi la speranza della conquista del titolo.

Le bolognesi si presenteranno in questa formazione: Ruggeri, Bandini, Veronesi F., Rubini, Pasti, Veronesi E., Cobelli, Boninsegna.

IPPICA

Mistero e Loreto sui 2000

Dopo il recente incontro di Ferrara risoltosi con la vittoria di Mistero, ecco nuovamente i due campioni di fronte. La distanza è stata allungata da 1700 metri a 2000 e la pista sarà quella dell'Arcoveggio.

La rivalità fra i due cavalli si è acuita dopo la recente prova, che ha si indicato in Mistero un degno successore dei passati alfieri del trotto italiano, ma ha lasciato la bocca amara dal lato spettacolare, in quanto Loreto è stato privato della sua arma migliore: lo spunto in partenza. Vincerà ancora la casacca del signor Gutmann? Pensiamo di sì, tenendo conto della distanza, che non favorisce certamente I reto.

Le nostre previsioni per la giornata:

Pr. Montecatini: Caprese, Gardenia; Pr. Salsomaggiore: Lecerna, Bandolino; Pr. S. Pellegrino: Enio, Vignolo; Pr. Fiuggi: Autunno, Belloè; Pr. Epison: Mistero, Loreto; Pr. Corallo: Pilota, Melampo; Pr. Chianciano: Simon B., Lessico.

Inizio ore 16.

Giaur vittorioso anche a Villa Glori

ROMA, 14 sera

Il premio Ville di Roma, su cui s'imperniava il convegno inaugurale di trotto a Villa Glori, si [illegible]

Torneo F.d.G.

Questa mattina alle ore 9, al campo piscina coperta dello Stadio Comunale, si svolgerà un torneo di pallacanestro per squadre di 1.a e 2.a Divisione. Il torneo, organizzato dal F.d.G., si svolgerà con il sistema dei vantaggi.

CICLISMO

Campionato Studenti Medi

Il Centro Sportivo Italiano ha organizzato, in collaborazione col nostro giornale, il Campionato provinciale per studenti medi. Alla gara potranno partecipare tutti gli iscritti agli Istituti Medi Provinciali. Il percorso scelto è Bologna, Marzabotto e ritorno. Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono da lunedì 16 c. m. fino a tutto il 19, presso il Centro Sportivo Italiano, via Castiglione n. 8, col seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20. Sono in palio ricchissimi premi.

TENNIS

Virtus B. S. - Tennis Olona per la Coppa B. Croce

S'incontreranno oggi le squadre tennistiche della Virtus Bologna e dell'Olona Milano per il Torneo B. Croce, valevole per il Camp. Italiano a squadre di 2.a categoria. Gli incontri si disputeranno al Ravone alle ore 10 di stamane (singolare) ed al pomeriggio (coppie).

L'Alfa Romeo rinuncia alla Mille Miglia

BRESCIA, 14 sera

E' confermata la rinuncia dell'Alfa Romeo alla Mille Miglia i cui corridori potrebbero partecipare isolatamente salvo divieto della casa milanese. I partecipanti alla Mille Miglia [illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

MILANO	83	3	20	53	33
VENEZIA	89	41	78	68	47
TORINO	19	18	73	27	56
NAPOLI	5	48	40	52	30
FIRENZE	55	33	64	62	14
BARI	33	51	80	22	62
ROMA	85	15	84	41	38
GENOVA	9	67	43	64	34
PALERMO	79	25	73	16	8
CAGLIARI	25	42	53	30	36

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Tipografia «L'Avvenire d'Italia» [illegible]

CORRIERE VATICANO

Le udienze

CITTA' DEL VATICANO, 14 sera

Nelle odierne udienze il Santo Padre ha ricevuto, fra gli altri, il Ministro d'Olanda presso la Santa Sede, il principe Ruffo di Calabria, il marchese Giovanni Visconti Venosta.

Il Card. Aloisi Masella Pro-Prefetto ai Sacramenti

Il Santo Padre, accogliendo il desiderio del Card. Domenico Jorio, Prefetto della Congregazione per la disciplina dei Sacramenti, di [illegible] esonerato dalla carica per motivi di salute, ha nominato Pro Prefetto della medesima Congregazione il Card. Aloisi Masella.

AI MONTI AL MARE IN ESTATE PER LA PULIZIA DEI VOSTRI AMBIENTI
ADOPERATE
VIBOCINO 3/D
Disinfesta - Deodora
Disinfetta
In tutte le Farmacie
Ind. Chim. Farm. del VIBOCINO
Via Bava 24 - TORINO - Tel. 81597

SANITARI

VILLA IGEA
CASA DI CURA per MALATTIE NERVOSE
Le cure più moderne della NEUROPSICHIATRIA
Svezzamento da tossicomanie
Saliceta S. Giuliano (Modena)

Prof. T. GUERRIERI
Docente Università di Bologna
Malattie Genito-urinarie. Veneree
Disfunzioni Elettroterapia
Bologna Via U. Bassi 13 (tredici)
Telefono 27974

Dr. LUIGI C. VENTURI
SPECIALISTA IN MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Bologna - Via del Monte, 10 (Via Indipendenza) tel. 21-646
ore 9-12 e 16-20 - festivi 9-12
Cura indolore delle varici
Depilazioni - Terapia fisica

Prof. Dott. O. BONAZZI
docente legislazione sanitaria
Malattie Nervose e Mentali
Neurosi - Sessuali
8-9 - 13-15 - S. Margherita 13
Bologna - Tel. 24047

Prof. M. BALLARINI
Docente Università e specialista
Malattie della pelle e celtiche
Via Ugo Bassi 10 - Telef. 23-266
Ore 11-18
Domenica 9-12

Prof. R. GIARDINA
Docente Università e specialista
OSTETRICO GINECOLOGICO
Via Indipendenza 22, Scala A
Tel. 24602 - Riceve ore 10-12 e 15-18

Dott. GIUSEPPE DENTI
Orario: giorni feriali 11-12 e 15-17
Via Barberia 22 - Bologna
Specialista Malattie veneree e pelle
Ore 15 - 19 — Festivi ore 9 - 12

REUMATISMO ARTRITI
METODO RADICALE
Dott. F. CARRADORINI
Specialista Malattie del tubo digerente, sangue e ricambio
Bologna, Indipendenza 9 ore 16-19

EMORROIDI VARICI
Cura moderna senza operazione
Dott. G. FADDA Strada Maggiore 15 interno Ore 11-12.30 e ore 14-18

Dott. G. TORRE
MALATTIE
STOMACO INTESTINO
ha riaperto lo studio in Bologna
Via Roma 73 - Riceve feriali ore 13-15 — festivi ore 10-12

Dott. E. CASALICCHIO
MALATTIE RENI, VESCICA, URETRA
Via Oberdan 24 - Riceve dalle 11 alle 12 meno i festivi

Dott. GIACOMO GHETTI
Specialista
MALATTIE POLMONARI
Direttore Centro Diagnost. A.T.B.
PNEUMOTORACE
Cura dell'Asma Bronchiale
Lunedì Mercoledì Venerdì Domenica ore 9-12 - Via Marsala N. 5
Bologna - Telef. 26-578

Prof. F. BALLOTTA
Malattie dell'apparato digerente
Disfunzioni sessuali
Arresti dello sviluppo
Consulenza medico-legale e infortunistica
Riceve dalle 15 alle 17 (esclusi i giorni festivi) Via Rizzoli 3 p. p.

Dott. A. DE BIASE
Specialista Malattie Veneree della Pelle
disfunzioni sessuali
Via Monte Grappa n. 1 - Bologna
Ore 9-13 e 15-19 - Tel. 25-731

Studio Medico «Prof. Conti»
Direttore Dott. GIORGIO FRANZOSO
Medicina interna - Elettroterapia
Reumatismi - Artriti - Sciatiche
A domicilio le stesse cure di VILLA MOCCIA di Fiesole
Nuovo Trattamento termoterapico che sostituisce i fanghi
Via Pignattari 3 dalle 9-12 - 15-18

Dr. FRANCESCO SBISA'
Diatermia, Marconiterapia, Bagni di luce, Raggi U. V., Elettroterapia
Cura della SCIATICA
Tutte le cure fisiche
Artriti, Reumatismi, Emorroidi, Varici, Alopecia
Applicazioni coi fanghi di Lardarello
Viale Aldini 82 - Bologna
Visite dalle ore 14 alle 16

MALATTIE PELLE-VENEREE
Centro Dermatologico diretto da:
Prof. E. W. MONTANARO
Già Aiuto di ruolo - L. Docente Clinica Dermatologica Università
Bologna - Ugo Bassi 15 p. 1 - Tel. [illegible]
Feriali 9-12 - 15-18 Festivi 9-12

COLLEGIO PIO X - TREVISO
VILLEGGIATURA A
S. MARTINO DI CASTROZZA
m. 1500 s. m.
Il Collegio Pio X ha preso in affitto per i mesi di Luglio e Agosto il Grande Albergo delle Alpi di S. Martino (tel. 7) per la villeggiatura dei propri alunni e di altri giovani desiderosi di trascorrere lassù le vacanze o di prepararsi agli esami autunnali.
APERTO DAL 1° LUGLIO AL 31 AGOSTO
Per schiarimenti e programmi rivolgersi alla Direzione del COLLEGIO PIO X - TREVISO

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società Anonima - Capitale sociale L. 75.000.000 - Riserve L. 27.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN VICENZA
SEDI: Bassano del Grappa - Belluno - Mestre (Venezia) - Padova - Rovigo - Treviso - Udine - Vicenza.
Filiali minori nei principali centri delle rispettive sedi
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
Tutte le operazioni di banca alle migliori condizioni

DALLA & BASTONI
Compensati - Tranciati - Masonite - Controplaccati - Paniforti curvati e impiallacciati - Compensati curvati - Pannelli trapuntati - Schienali trapuntati - Sedili - Ecc.
COLLE - CARTA SILICATA
BOLOGNA
MAGAZZINO: Via Pietramellara 18

AVVISI ECONOMICI

Si ricevono presso la Soc. p. Az. A. MANZONI e C. - Via Oberdan angolo Via Marsala - Bologna - tel 23-702 ogni giorno feriale dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 al prezzo di L. 10 per parola. Domande di lavoro L. 5 la parola minimo 10 parole oltre le tasse governative del 3 per cento e I. g. e. del 3%.

2) Appartamenti locali ville, terreni (L. 10 la parola)

ANNUALITA' anticipate eventualmente disposto partecipare ricostruzione per appartamento quattro sei camere servizi Cassetta PUBBLIMAN 42 S Bologna.

CAMBIEREI appartamento in Bologna semicentrale composto di 3 camere ingresso cucina bagno granaio cantina con altro anche più grande in Ravenna. Cassetta PUBBLIMAN 61 B Bologna.

CERCASI in Emilia prossimità Bologna Villa appartata per Istituto. Cassetta PUBBLIMAN 35 M Bologna.

VENDESI villa nuova libera vani 30, area mq. 1300 adatta Istituto Pensione Centro Marina Rimini, Pollini, viale Dandolo 15 Rimini.

VILLETTA con giardino Bologna acquistasi affittasi vitaliziasi. Scrivere Cassetta PUBBLIMAN 41 Z Bologna.

VENDESI appartamenti nuovi sentasse, due camere, cucina, ingresso locale, bagno, cantina, giardino 330.000. Rivolgersi Venturi, Via Lino 22, Presso Littoriale.

3) Domande di lavoro (L. 5 la parola)

INTAGLIATORE ore libere offresi seria Ditta. Cassetta PUBBLIMAN 67 F Bologna.

PRIMARIE referenze condurrebbe grande tenuta fattore conosciutissimo. Cassetta PUBBLIMAN 57 G Bologna.

Leggete i nostri piccoli avvisi

4) Commerciali (L. 10 la parola)

A TENDE contro le mosche, vasto assortimento Motorini elettrici scacciamosche «Rotor». Recom ovunque Toscanini. Via Albiroli 5 Bologna

A RATE vestiti confezioni su misura uomo e donna Scavo - Belle Arti 2.

A rate con solo aumento interessi commerciali potete scegliere dai migliori magazzeni Bologna stoffe signore uomo articoli elettrici Radio Orologi Oro. Schiarimenti, Carroli, Ercolani 5 Tel 23530.

AUGUSTA 3 serie lusso ottimo stato sei gomme vendesi. Scrivere Cassetta PUBBLIMAN 90 S Bologna.

CASA editrice disposta accettare socio apporto L. 900.000 - Scrivere Tessera Postale n. 602846 Finale Emilia.

DISEGNI originali. Creazioni pubblicitarie per campagne giornalistiche. Chiedere progetti preventivi presso Soc. p. A. A. Manzoni e C. Via Oberdan ang. Via Marsala Telef 23-702.

Non si dà evasione a richieste telefoniche in merito alla corrispondenza pervenuta o meno alle caselle «Pubbliman».

GELATERIA con giardino macchinario completo 60 tavoli attrezzatura signorile avviatissima cedesi. Telefonare ore pomeridiane 28654

LIQUIDA masonite SACCHERIA Emiliana. Sacchi teloni. Testoni 4 Bologna.

NON acquistate Macchine per cucire o Mobiletti senza visitare ditta: «ROMAGNOLA» Rivareno 79 tel. 25526.

SAPONETTE? Cartoleria Dante Righi 34 Confrontate prezzi.

TOPOLINO furgone come nuovo, cinque gomme vendesi. Scrivere Cassetta PUBBLIMAN 20 I Bologna.

VENDO negozio Bologna alimentari pane pasta fruttaverdura vini. Cassetta PUBBLIMAN 60 3 Bologna.

6) Offerte d'impiego e lavoro (L. 10 la parola)

CERCO lavorante sarta uomo domicilio, rivolgersi Sirangelo, Marsala 33.

IMPORTANTE fabbrica astucci cerca astucciaio falegname capace assumere mansione caporeparto. Retribuzione più interessata produzione. Massima serietà segretezza. Cassetta PUBBLIMAN 81 F Bologna.

STENODATTILOGRAFA velocissima pratica lavori ufficio, cerca impiego importante industria, precisare eta referenze. Cassetta PUBBLIMAN 59 C Bologna.

INSERZIONISTI servitevi delle cassette PUBBLIMAN

8) Camere, Pensioni (L. 10 la parola)

PENSIONATO Studenti - Si accettano prenotazioni. Rivolgersi Istituto G. Leopardi. Piazza Cavour 5

9) Scuole Lezioni - Istituti (L. 10 la parola)

ESAMI lingue straniere. Preparazione accurata: Berlitz School - Via Zecca 1 - Tel. 25809

10) Luoghi di villeggiatura (L. 10 la parola)

CATTOLICA Mare pensione famigliare Giugno-Settembre rivolgersi Sacchetti, Nosadella 23, Bologna.

PER la villeggiatura, a Prelati Sacerdoti, famiglie cattoliche, segnaliamo Villa S. Camillo di Ruta di Camogli (Genova) Signorilità, Panorama, Mare, Monti.

RICCIONE Albergo Astoria e del Mare. Dir. Tonini, centralissimo, prospetti, oppure telefonare 348.

RICCIONE - Pensione Villa Mirta - locale moderno - Prospiciente mare - cucina casalinga - Prezzi modici. Per schiarimenti RALA Ufficio Borsa, 42-B - tel. 27-786.

RICCIONE - Albergo Vittoria - posizione incantevole - locale moderno - ambiente distinto - tutti i confort - prezzi modici - Per schiarimenti: R.A.L.A. - Ufficio Borsa 42-B - telefono 27-786

RIMINI Albergo Quisisana Gestione Pulga. Sul mare. Ottimo trattamento. Prospetti.

RIMINI Albergo Minerva sul mare. Trattamento ottimo Famigliare. Prezzi modici.

RIMINI Pensione Mantovana Trattamento famigliare. Prezzi convenientissimi. Prenotarsi. Gestione Vaccari.

VIDICIATICO - Giovanelli ha ripreso la direzione del proprio Albergo Trattamento ottimo. Cucina bolognese. Prezzi modici

VISERBA Albergo Bologna sul mare trattamento ottimo prezzi modici prenotatevi Conduttore Masinara.

VISERBA Pensione Alba sul mare cucina casalinga prezzi modici. Gestione Canarezza Maria.

Riccione
ALBERGO SAVIOLI SPIAGGIA
Sul mare - 120 letti Prezzi moderati

VERNICIATURE A FUOCO NICHELATURA - CROMATURA
CICLI - MOTO - ACCESSORI
LABORATORI SPECIALIZZATI
Ditta PIGNOCCO VITTORIO
BOLOGNA - Via Malgrado 7-9 - (Porta Mazzini)

Soc. p. Azioni
Succ. Ing. A. BONARIVA
Via Zanolini 19 - Bologna
POZZI TUBOLARI per ricerche di acqua - metano - minerali
Impianti irrigazioni
OFFICINA MECCANICA